



# Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 03-2020

# Ciao Antonina



Formazione e consulenza per aziende e privati in aula e **online**

# LA FORMAZIONE NON SI FERMA!

**CORSI IN  
VIDEOCONFERENZA  
E  
E-LEARNING  
A CASA TUA**

**STRUMENTI INFORMATICI PER RIMANERE ATTIVI !**

**Alcuni corsi a disposizione sulla nostra piattaforma online**



**Innovazione e Digitalizzazione 4.0**



**Digital e Web Marketing**



**Excel**  
base, intermedio, avanzato

**Corsi GRATUITI in videoconferenza**



**Business english**  
con Certificazione Oxford



**Fare squadra nel contesto aziendale**



**Profilazione del Cliente in ottica commerciale**



**Per ricevere informazioni**  
Tania Panizza  
Cel. 340 539 6958 - Tel. 0544 298785  
Email: tpanizza@ecipar.ra.it

**Sul web**  
[www.ecipar.ra.it](http://www.ecipar.ra.it)  
 

Società del Sistema  
**CNA** Ravenna



**Massimo Mazzavillani**  
Direttore CNA Ravenna

# Ciao Antonia!

Nelle prime ore della mattina del 20 marzo Antonia ci ha lasciati. Antonia si è spenta a casa, circondata dall'affetto dei suoi cari, dopo una lunga malattia che ha combattuto per anni con tutta la sua forza e con grande coraggio. Se n'è andata con il garbo, la discrezione e l'eleganza che l'hanno sempre contraddistinta, come in punta di piedi, senza mai far pesare a nessuno la sua malattia, senza mai far mancare il suo aiuto e il suo sostegno all'Associazione. Non dimenticheremo la passione e la dedizione con cui ogni mattina entrava in CNA, l'impegno e la professionalità con cui ha guidato l'ufficio stampa e pubbliche relazioni della CNA di Ravenna per molti anni, l'affetto e l'attenzione che ha dedicato a tutti i colleghi e ai collaboratori, in particolare a chi ha avuto il privilegio di lavorare al suo fianco.

Antonia è stata un esempio per tutti noi: ha dato voce all'Associazione e ai suoi Associati dalle pagine di questo giornale e non solo, ha lavorato instancabilmente per raccontare la CNA di Ravenna, i suoi progetti, i traguardi raggiunti, le iniziative, le battaglie al fianco degli imprenditori e tanto, tanto altro.

E anche nei momenti più difficili non negava mai un sorriso o una parola di conforto.

Antonia ci ha lasciati in un momento difficile per tutti noi, per tutto il Paese e per tutto il Pianeta, un tempo in cui siamo costretti a modificare il nostro modo di vivere, le nostre abitudini, le nostre relazioni, e questo ci ha impedito in primo luogo di esserle vicini come avremmo voluto nelle ultime settimane e anche di salutarla e ricordarla come merita. Non appena questo difficile momento sarà alle nostre spalle, avremo tempo e modo per farlo.

Questo numero di Tempo d'Impresa è dedicato a lei, al suo lavoro e al contributo che ha dato negli anni a questa Associazione.

Ciao Antonia, ti porteremo sempre nei nostri cuori e ti ricorderemo, con tanta stima e ancora più affetto, non solo come una collega ma come un'amica vera e sincera.



Passa al  
**TELEMATICO**  
con Areca!



## Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,  
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

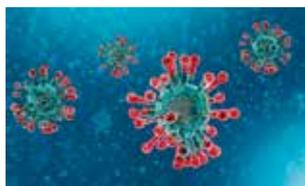
Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

## Economia e Persone

### 4. Il Coronavirus in Italia



### 6. Oil & Gas

### 8. Una nuova cassetta degli attrezzi



### Opportunità per le imprese

### 9. Un nuovo modo per promuovere le imprese: le piattaforme on line CNA

### 10. Lo Sportello Energia ai tempi del Coronavirus

### Luoghi • Ravenna

### 11. Asili privati



### Luoghi • Romagna Faentina

### 12. Bilancio grave, ma serve guardare avanti, oltre Covid-19



### Luoghi • Bassa

### Romagna

### 13. Un appuntamento per fare comunità dopo il Coronavirus

### Luoghi • Cervia

### 14. Le saline per 50 anni al Comune di Cervia



### Unioni • Benessere e Sanità

### 15. Una nuova scadenza per chi fabbrica e vende dispositivi medici

### L'esperto risponde

### 16. Coronavirus: contratti e privacy. I quesiti dei nostri associati

### Unioni • Produzione

### 18. Il manifatturiero ai tempi del Coronavirus



### Unioni • Installazione e Impianti

### 20. Catasto CRITER

### Unioni • Alimentare e Artistico Tradizionale

### 22. Albo regionale per le imprese Made in Italy



## CNASERVIZI

I/XII

• DECRETO LEGGE N. 18 DEL 17/03/2020 "CURA ITALIA"  
• PIÙ CREDITO ALLE IMPRESE • DECRETO CURA ITALIA PUBBLICATO IN G.U. IN DATA 17 MARZO • ISTITUTI CONTRATTUALI FLESSIBILI • FERIE, PERMESSI E RIDUZIONI ORARIO LAVORATIVO ARRETRATI • SICUREZZA SULLAVORO • PROROGHE ADEMPIMENTI AMBIENTALI • GESTIONE RIFIUTI URBANI • HACCP

### Unioni • Autoriparazione

### 23. Proroga della revisione periodica veicoli: le proposte di CNA



### Unioni • CNA FITA

### 24. Emergenza Coronavirus



### CNA Industria

### 25. Le certificazioni di Sistema ISO in tempo di COVID-19

### Formazione

### 26. La Formazione riparte



### Cultura e Tempo libero

### 27. Fondazione Flaminia: una risorsa per l'Università e il territorio

### 28. Alla scoperta del Polo Universitario di Ravenna

**TEMPO D'IMPRESA**  
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

*Direttore*  
Massimo Mazzavillani

*Direttore responsabile*  
Massimo Mazzavillani

*Comitato di redazione*  
Giovanni Alessandrini,  
Alessandro Battaglia,  
Maurizio Gasperoni,  
Massimo Mazzavillani, A. Pignatta,  
Roberta Suzzi,

*Hanno collaborato*  
A. Alessi, ALL Energia, S. Baldini,  
A. Belletti, F. Bergonzoni,  
S. Cavalcoli, L. Coffari, M. Gasperoni,  
B. Ghetti, L. Guerra, N. Iseppi,  
M. Mazzavillani,  
M. Morandi, S. Ruffilli,  
N. Salimbeni, M. Tassinari,  
J. Valentini, F. Ventimiglia.

Iscrizione al Tribunale  
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063  
ISSN 2532-8514

*Direzione e Amministrazione*  
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a  
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950  
www.ra.cna.it

*Pubblicità:* Ufficio Marketing  
marketing@ra.cna.it

*Progetto grafico*  
Agenzia Pagina Ravenna

*Foto:* Fabrizio Zani, Archivio CNA

*Videoimpaginazione, fotolito  
e stampa:* Full Print Ravenna

*In copertina*  
Ciao Antonia!

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**  
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dponcaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dponcaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare la rivista Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità. BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

# Il Coronavirus in Italia

## La situazione ad oggi e come vi siamo giunti

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

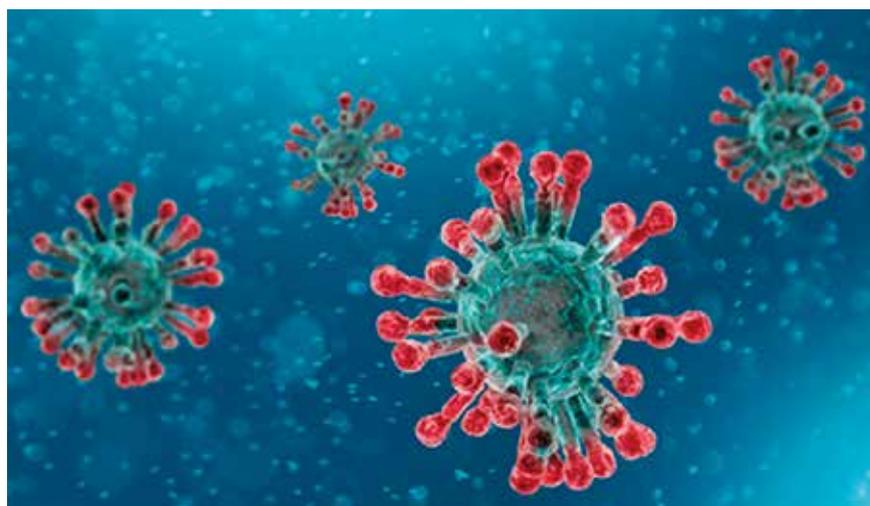
**La situazione nazionale (con riferimento al 30 marzo 2020 e al 5 aprile 2020)**

**Positivi: 75.528; Deceduti: 11.591; Guariti: 14.620; Contagiati: 101.739**

**Positivi: 91.246; Deceduti: 15.887; Guariti: 21.815; Contagiati: 128.948**

Queste le cifre del bollettino di guerra che ci fanno sembrare lontanissimo il ricordo del 18 febbraio scorso quando si verificò a Codogno, comune della provincia di Lodi in Lombardia, il primo caso di trasmissione secondaria del virus, il cosiddetto “paziente uno”. Da allora una escalation terrificante di contagi e di decessi, solo parzialmente mitigati dai numerosi guariti.

**La scelta di indicare anche i dati aggiornati al 30 marzo non è stata casuale ma voluta.** In quella data infatti, per la prima volta dopo un mese l'epidemia diede il segnale tangibile di aver mollato la presa. Non è ancora il momento per poter affer-



mare con certezza che il problema è in via di risoluzione definitiva, ma prendiamo atto con soddisfazione che gli aggiornamenti più recenti della situazione ci confermano che siamo sulla strada giusta. Lo stato di emergenza imporrà ancora tanti sacrifici, attenzioni e limitazioni alle nostre libertà personali, ma ora siamo molto più vicini al picco, cioè il punto più alto della curva epidemica, il momento di massima diffusione del virus. Quanto realisticamente sarà alta la vetta lo potremo prevedere solo attraverso l'utilizzo di modelli matematici che

considerino il “tasso di contagiosità” ovvero il valore  $R_0$  (“erre con zero”) che indica quante persone in media vengono infettate da un soggetto positivo. Se  $R_0=1$  significa che una persona ne contagia una; se  $R_0=2$  una persona ne contagia due. Per l'Istituto Superiore della Sanità solo quando  $R_0$  sarà inferiore a uno si potrà pensare di battere il virus. Ma se oggi Covid-19 sta rallentando la sua corsa è stato soprattutto grazie alla messa in atto di una serie di attività di sorveglianza, controlli e screening coordinati dalla task force ministeriale, a cui



**Solidi.  
Uniti.**

Una storia che abbiamo costruito insieme, mattone dopo mattone, per consegnarti oggi la solidità che cerchi. Oltre ogni aspettativa.



si è aggiunta la cosiddetta stretta riguardante la sospensione delle manifestazioni e degli eventi, la chiusura delle attività economiche e le altre limitazioni personali.

Questa, in estrema sintesi la serie dei provvedimenti assunti:

Il Consiglio dei ministri ha varato il primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove sono presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #Iorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che chiude le attività commerciali non di prima necessità. Tra le misure adottate anche l'ordinanza 22 marzo 2020, firmata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno, che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

Il Governo ha emanato con il Dpcm 22 marzo 2020 nuove ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento prevede la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche. Restano aperti solo alimentari, farmacie, negozi di generi di

prima necessità e servizi essenziali. Poi, Il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020 e il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico sempre del 25 marzo 2020 per l'aggiornamento dei codici ATECO per favorire una maggiore integrazione delle filiere e per sospendere ulteriori attività non ritenute essenziali.

Le disposizioni hanno prodotto il loro effetto dal 23 marzo 2020 con efficacia fino al 3 aprile 2020. Nel frattempo, è stato approvato un nuovo provvedimento legislativo, il DPCM del 1° di aprile, per prorogare ulteriormente questi termini fino al prossimo 13 aprile (a cui si è aggiunta la circolare congiunta del Ministero della Sanità e della regione Emilia Romagna del 3 aprile). Si presume che dopo il 13 aprile vengano prese le prime decisioni in merito alla possibile riapertura di alcune attività imprenditoriali collegate alla filiera alimentare e farmaceutica attualmente non ricomprese tra i servizi essenziali. Il tutto, ovviamente, se la situazione continuerà a migliorare progressivamente. Per le altre attività

economiche i tempi per la ripresa saranno più lunghi, speriamo non troppo. Ma l'elemento più importante da registrare è la dichiarazione dell'Istituto Superiore della Sanità che ha chiaramente affermato che la discesa è iniziata ed occorre pensare alla cosiddetta fase due, che in buona sostanza significa riaprire le attività economiche rispettando i protocolli di sicurezza Covid-19. Come CNA, nella piena consapevolezza che la salute delle persone viene prima tutto, auspichiamo che tutto questo si concretizzi il prima possibile. In questi giorni drammatici e confusi abbiamo cercato di informare puntualmente le imprese in merito all'evolversi della situazione e per evitare che potessero incorrere a rischi inutili e pesanti sanzioni. Siamo fermamente convinti che se riusciremo a disarticolare l'emergenza sanitaria con quella economica, garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro, potremo dire di aver vinto una fondamentale battaglia contro il Coronavirus e quindi saremo in grado di guardare al futuro con maggiore serenità.



**Sedar CNA Servizi**  
**Ravenna**  
Soc. Cons. Coop. p.a.

Si informano i signori soci che in data 30/01/2020 si è conclusa la revisione annuale da parte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220 copia del processo verbale è in visione presso la sede sociale in Ravenna Viale Randi 90.

Il Presidente  
Mauro Gasperoni

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**SALUTE  
E SICUREZZA  
IN MANI ESPERTE**



**Bonifica amianto**

Rimozione eternit,  
bonifica e smaltimento amianto,  
rifacimento coperture.

Preventivi gratuiti **0544 469111**



Certificato di Eccellenza N°147



a membro della  
Federazione CSO



[www.consar.it](http://www.consar.it)



**CONSOR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243**

# Oil & Gas

## Nuovo tavolo di crisi sull'offshore ravennate

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

**In data 24 febbraio si è tenuto un importante incontro in Prefettura a Ravenna per favorire la costituzione di un tavolo di crisi per il settore dell'offshore. Alla riunione hanno partecipato le realtà istituzionali, economiche e sindacali del nostro territorio.**

In tale consesso, oltre ad esaminare in maniera approfondita lo stato di salute del settore, è stata presa la decisione di predisporre un documento sottoscritto dalle istituzioni e dalle associazioni economiche e sociali da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Il documento è stato inviato al MISE in data 5 marzo e, insieme alle varie istanze, contiene la richiesta formale da parte del Prefetto, nella sua veste di rappresentante del Governo, di aprire un tavolo di crisi sul comparto offshore avente sede a Ravenna.

La situazione già critica purtroppo si è ulteriormente complicata per il settore Upstream che ha pesantemente sofferto il fermo delle attività prospezione e ricerca a seguito dell'appro-

vazione lo scorso dicembre del DL 162/2019 (Milleproroghe).

Il Decreto in questione, infatti, ha rinviato di ulteriori sei mesi il blocco ai permessi concernenti tali attività, sia in riferimento alle nuove autorizzazioni che a quelle già rilasciate. Un ulteriore smacco che continua a bloccare, avvicinandola sempre più all'irreversibile scomparsa, la domanda di lavoro e le commesse derivanti dai giacimenti presenti nel comparto Upstream italiano.

Queste nuove misure, alle quali si aggiungono il considerevole elevamento dei canoni concessori a carico delle compagnie e la soppressione del riconoscimento al comparto in questione del titolo "attività di pubblica utilità", hanno destato nel nostro territorio sconcerto e profonda preoccupazione, soprattutto per gli esiti che determineranno sul futuro delle aziende e dei lavoratori del distretto dell'offshore di Ravenna. In questi due anni la comunità ravennate, le aziende, le associazioni e i sindacati, hanno fortemente sostenuto il distretto energetico dell'alto Adriatico. Questo distretto rappresenta un'ec-

cellenza in ambito europeo e nel dibattito sulla transizione energetica la regione Emilia - Romagna raffigura un punto di riferimento essenziale, con le sue quasi mille aziende riconducibili all'industria Upstream che occupa oltre novemila addetti e genera un indotto per oltre centomila lavoratori (dati 2016 di Unioncamere ER).

In questo scenario, il territorio ravennate occupa un ruolo di primo piano concentrando il 13% delle aziende e il 29% dell'occupazione. Ravenna, inoltre, ospita ogni due anni l'Offshore Mediterranean Conference (OMC), l'evento che riunisce i principali Paesi produttori di energia e le aziende del settore.

A questo punto è chiaro che il prezzo che il nostro territorio sarà costretto a pagare, se non interverranno gli aggiustamenti necessari ai vari provvedimenti oggi in atto, sarà elevatissimo.

Occorre tra l'altro, considerare che il gas naturale, la fonte fossile più pulita che esista, riveste un ruolo di primo piano nella transizione verso la decarbonizzazione e nella strategia

**SAITI**  
IMPIANTI TERMIDRAULICI E INDUSTRIALI

**COMPETENZA PER LE TUE ESIGENZE**

**IMPIANTI**  
• INDUSTRIALI • CIVILI • INFRASTRUTTURALI

TI ACCOMPAGNIAMO PASSO DOPO PASSO  
IN TUTTE LE FASI DEL SERVIZIO  
DALLA DEMOLIZIONE, ALLO SCAVO, ALLA POSA  
FINO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO  
CHIAVI IN MANO

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)  
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it

CENTRALI TERMICHE - ANTINCENDIO  
RISCALDAMENTO - IMPIANTI IDRICI - CONDIZIONAMENTO  
CONDOTTE - GAS METANO E ACQUEDOTTI

TUTTI I SERVIZI



energetica del Paese coerentemente con gli obiettivi indicati nella conferenza di Parigi COP21. Infine, con questo nuovo intervento normativo, si lascia il Paese nell'incertezza dovuta principalmente al fatto che non si incentiva né il risparmio energetico né la produzione di energia da fonti rinnovabili. Così si costringe l'Italia a dipendere esclusivamente da fonti importate per l'approvvigionamento energetico, le si nega un futuro di maggiore sicurezza e auto-

nomia escludendola dalla competizione del settore, penalizzandola pesantemente sul versante della produzione interna di gas naturale ed esponendola a speculazioni di natura commerciale o a potenziali crisi internazionali. Anche l'European Energy Security Strategy della Commissione Europea propone di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico attraverso la produzione locale di energia puntando sul cosiddetto mix energetico, costi-

tuito dalla coesistenza del gas naturale unito alle rinnovabili, definendone la piena complementarietà. Dunque, nella complessa fase della transizione energetica, il gas naturale rappresenta la risorsa imprescindibile nel processo che ci porterà verso l'utilizzo esclusivo delle energie rinnovabili.

Pertanto, il tema dell'approvvigionamento di gas naturale è strategico per il Paese e ineludibile per qualsiasi Governo.



**ARCO**  
LAVORI

**Sede:** Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337  
Email: arcolavori@arcolavori.com  
Sito: www.arcolavori.com – Portale: www.sinettica.net

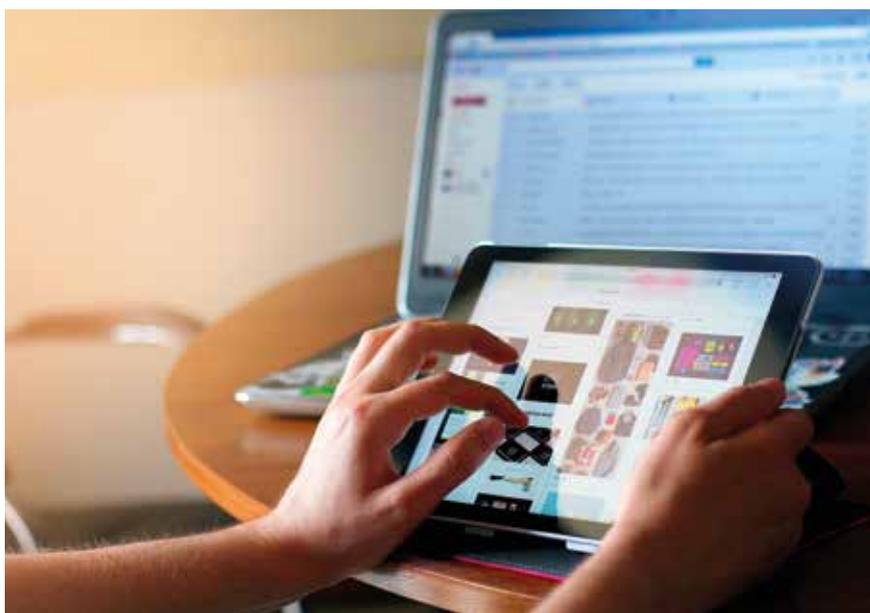
**Filiali in Italia:**

**Ferrara:** Via Zucchini, 13 A/B  
**Bologna:** Via Emilio Lepido, 182/2  
**Milano:** Via Gargano, 23  
**Napoli:** Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5  
**Roma:** Piazza Farnese, 44  
**Settimo Torinese (To):** Strada Cebrosa, 95  
**Filiali in Romania:**  
**Bucarest:** Str. Turturelelor, 48 Sector 3

# Una nuova cassetta degli attrezzi

## Il digitale corre in aiuto ad artigiani e imprenditori

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna



**Il Coronavirus e le misure adottate per contenerne la diffusione stanno inevitabilmente cambiando i modelli organizzativi e il lavoro di tante imprese e attività di ogni genere. L'emergenza ha spinto le imprese che possono proseguire nella loro attività ad adottare strumenti poco noti o utilizzati fino ad ora, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti e, allo stesso tempo, di non bloccare totalmente il proprio lavoro.**

**Ecco, quindi, una breve lista di strumenti che possono consentire di continuare a lavorare in tutta sicurezza:**

### **Consegne a domicilio: un alleato non solo per le imprese della ristorazione**

La consegna a domicilio è un'attività che già fa parte regolarmente del lavoro di numerose imprese del set-

tore della ristorazione, in particolare delle pizzerie.

Oggi, a causa dell'emergenza, sono molte le imprese che si sono attrezzate per far arrivare i loro prodotti, spesso anche non alimentari, direttamente a casa dei loro clienti. Esistono varie possibilità per organizzare le consegne: c'è chi ha una risorsa dedicata, chi si affida ai corrieri e, infine, chi utilizza le piattaforme online di delivery. Occorre solo assicurarsi che chi effettua la consegna adotti tutte le misure di sicurezza personale (mascherina, guanti e distanze).

### **Prenotazioni e assistenza: la nuova vita delle app di messaggistica**

Le applicazioni di messaggistica come Whatsapp o Facebook Messenger sono strumenti utili e molto comodi per gestire ordini e prenotazioni e costituiscono ottimi canali attraverso i quali fornire assi-

stenza, rispondere alle domande dei clienti (numerossime in queste settimane), dare informazioni aggiuntive e curare la relazione con il nostro cliente passo dopo passo, rinforzando il rapporto di fiducia o creandone uno completamente nuovo.

### **Anche i pagamenti diventano intelligenti**

Ricevere pagamenti, anche a distanza, è semplicissimo. Le tecnologie Contactless e NFC consentono di effettuare acquisti semplicemente avvicinando la carta di credito o lo smartphone a un terminale (in questo caso portatile), limitando così le occasioni di contatto. E per i pagamenti a distanza si moltiplicano le applicazioni di smart payment, che consentono all' esercente di ricevere le somme dovute anche a chilometri di distanza. Una sicurezza in più che riduce al minimo l'interazione con il cliente e consente transazioni veloci e garantite.

### **Una nuova organizzazione del lavoro: videoconferenze, e-learning e molto altro**

Riunioni, appuntamenti, iniziative ora passano sullo schermo. Anche se si lavora da casa, o si devono mantenere le distanze sui luoghi di lavoro, ciò non significa che non siano possibili le occasioni di incontro e confronto. Le videoconferenze sono lo strumento perfetto per riunioni, appuntamenti, anche colloqui di lavoro, mentre la diversa organizzazione delle giornate può essere un'ottima occasione per dedicarsi alla formazione in e-learning o attraverso webinar e corsi online.

# Un nuovo modo per promuovere le imprese: le piattaforme on line CNA

**Strumenti utili per essere presenti anche in questi momenti di distanza forzata**

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

**Le restrizioni introdotte dal Governo per limitare la diffusione del Coronavirus hanno imposto la chiusura di molte imprese su tutto il territorio nazionale. Per molte attività, compresi tanti nostri Associati, si è fermata l'attività produttiva e la vendita, ma può certamente proseguire l'attività di marketing e sviluppo per promuoversi e raggiungere vecchi e nuovi clienti. Certo, non si deve pensare al classico marketing o alla consueta comunicazione.**

**Anche questi ultimi, in questo momento storico, devono essere reinventati e riorganizzati, privilegiando l'utilizzo di strumenti e canali diversi, che permettano di mantenere le corrette distanze tra le persone.**

Ecco che, in questa cornice, gli strumenti digitali assumono un ruolo di primo piano e le piattaforme di promozione di CNA Ravenna possono diventare parte integrante di un marketing mix efficace e in grado di dare risultati tangibili non appena potremo dire di aver lasciato alle nostre spalle questa difficile situazione.

**Imprese CNA Ravenna: ora la tua vetrina è sul web!**

Hai dovuto chiudere la saracinesca della tua attività e mettere in vetrina il cartello "chiuso per emergenza Coronavirus"? Riaprila sul web!

Il nostro portale Imprese CNA Ravenna ospita già i profili di oltre 5000 imprese della nostra provincia, organizzate per tipo di attività, geolocalizzate e inserite in un motore di ricerca

semplice e veloce per permettere agli utenti di trovare sempre le imprese di loro interesse più vicine.

Ogni profilo, inoltre, può essere personalizzato e arricchito con informazioni aggiuntive, immagini, prodotti e servizi offerti, comunicazioni agli utenti, promozioni speciali e molto altro: un vero e proprio sito in miniatura dove inserire tutto ciò che caratterizza la tua attività, un modo per promuoverla anche in questo momento.

**Un suggerimento: fai consegne a domicilio? Puoi farlo sapere a tutti dalla tua vetrina su Imprese CNA Ravenna!**

**Trova nuovi clienti in tutta Italia con CNA Cittadini**

Fatti conoscere dai tuoi potenziali clienti, non solo nella tua città, stando comodamente seduto alla tua scrivania. Approfitta di questo mo-

mento per promuoverti tra i tantissimi utenti di CNA Cittadini, la sezione di CNA che si rivolge a persone e famiglie.

A Ravenna aderiscono a CNA cittadini oltre mille persone! Il sito di CNA Cittadini ospita le imprese che aderiscono al progetto in tutta Italia: è il luogo perfetto da cui proporre servizi erogabili online o prodotti unici da spedire vicino e lontano.

CNA Cittadini è anche il luogo virtuale perfetto dove costruire relazioni e reti con utenti anche al di fuori del tuo territorio.

*Per promuovere la tua impresa con le piattaforme CNA rivolgiti all'ufficio marketing di CNA Ravenna:  
Alfredo Gigante  
tel. 0544 289738  
agigante@ra.cna.it*



# Lo Sportello Energia ai tempi del Coronavirus

Vicini alle imprese in questo momento di difficoltà

a cura di ALI Energia

**Anche in un momento delicato come quello che stiamo vivendo per la pandemia in corso, lo Sportello Energia e ALI Energia sono pienamente operativi per garantire l'assistenza necessaria alle aziende associate.**

Molte sono le **richieste di rateizzazione dei pagamenti** delle forniture: cogliamo l'occasione per ricordare come sia necessario segnalarci per tempo tali necessità e comunque sempre **prima della data di scadenza delle fatture**, per poterle gestire correttamente l'inoltro ai fornitori.

Questi ultimi, sia pur in maniera non omogenea, si stanno dimostrando disponibili nell'accettare tali richieste, pur in **assenza di disposizioni governative che regolamentino lo slittamento o la dilazione dei pagamenti delle forniture**. Nel caso peraltro in cui dovessero essere emanati provvedimenti specifici su questi temi sarà nostra cura informare tempestivamente tutte le aziende associate.

Un altro aspetto sul quale stiamo

concentrando la nostra attenzione è il **crollo dei consumi di energia elettrica e gas**: nella terza settimana di marzo i consumi di energia elettrica sono calati in maniera stabile **di oltre il 10%**.

Per avere dei termini di paragone dobbiamo risalire al forte calo del fabbisogno che ha segnato la crisi degli anni 2008 e 2009 che era stato allora di quasi il 6%.

Occorre considerare che quest'ultima statistica ha riguardato una intera annualità, mentre quella del mese di marzo siamo certi essere un dato momentaneo, limitato a queste settimane di arresto provvisorio e pertanto da cancellare al più presto con la ripresa futura.

E per coglierne le ricadute positive non possiamo che apprezzare la **sensibile riduzione dei prezzi all'ingrosso delle forniture**: questa riduzione ci ha infatti permesso di aggiudicare le aste del mese di marzo a prezzi estremamente convenienti che confidiamo di poter replicare anche per quelle dei prossimi mesi.

**Per le aziende che volessero co-**

**gliere questa opportunità e non l'hanno ancora fatto è senz'altro il momento giusto per aderire alle aste di gruppo mensili o accedere ad un'asta dedicata nel caso di consumi elevati, per sottoscrivere nuove condizioni di fornitura.**

Siamo certi che questa semplice scelta, fatta ora in un momento così complicato non potrà che essere **benzina nei motori** che tutte le nostre aziende riaccenderanno quando, e speriamo avvenga il prima possibile, tutto quello che stiamo vivendo ora sarà solo un brutto ricordo.

Per ogni informazione, in particolare sulle modalità di adesione gratuita alle prossime aste di acquisto, potete contattare:

**Enrico Carosio**

**0544298728**

**enrico.carosio@alienergia.com.**

A questo indirizzo mail potete anche inviare le vostre fatture, complete di ogni pagina, per ricevere una valutazione sul risparmio ottenibile grazie allo **Sportello Energia di CNA**.



## I professionisti del risparmio in bolletta

Beneficia delle nostre aste e ottieni prezzi fino ad ora irraggiungibili per energia e gas; verifica la congruità delle bollette; scopri dove sprechi energia e inizia ad abbattere i consumi.

Contattaci ora.

Ali s.r.l.  
T. +39 0432 823 630  
[alienergia.com](http://alienergia.com)

Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a.  
T. +39 0544 298511  
[ra.cna.it](http://ra.cna.it)

# Asili privati

## Fondamentale sostenere queste strutture, così importanti per la comunità

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

**I servizi educativi privati rappresentano una integrazione importante all'offerta del pubblico ed è quindi importante, in questa fase salvaguardare, le strutture private.**

Ci troviamo in una fase difficile in cui si stanno prospettando tempi lunghi per poter pensare a una riapertura delle strutture a pieno regime e in sicurezza ed è quindi importante individuare soluzioni per sostenerle. Lo stesso Sindaco di Ravenna, **Michele De Pascale**, negli incontri che si sono tenuti in queste ultime settimane, ha riconosciuto queste imprese fondamentali per la comunità ravennate per garantire i servizi sul territorio e la loro varietà.

Partendo da questi presupposti l'Amministrazione comunale ha avviato un confronto con le Associazioni e le strutture per individuare un meccanismo che tuteli le famiglie e salvaguardi le imprese.

Innanzitutto nel confronto è stata accettata da tutti la richiesta dell'Amministrazione comunale di sospendere la fatturazione nei confronti delle famiglie, che in molti casi si sono dovute organizzare e sostenere altre spese per accudire i figli obbligati a casa, e non gravarle di costi per servizi non utilizzati. Nello stesso tempo si sta cercando di individuare un meccanismo che consenta di riconoscere una copertura dei costi fissi incompressibili sia per i posti convenzionati sia per quelli totalmente privati.

Gli uffici comunali sono al lavoro per cercare di fornire delle risposte ritagliate su misura per le singole aziende



con l'intenzione di erogare le risorse in tempi brevi.

Sicuramente non è un provvedimento risolutivo, ma è un segnale di attenzione importante da parte del Comune di Ravenna anche nei confronti delle imprese private che integrano l'offerta pubblica.

In questo contesto è fondamentale che la cassa integrazione in deroga venga garantita anche per questo set-

tore fino al momento in cui non si potrà ripartire a pieno regime, garantire la liquidità anche per queste imprese più fragili dal punto di vista patrimoniale, ma importanti per la coesione sociale e estendere il credito d'imposta pari al 60% dell'ammontare del canone di locazione di marzo 2020 anche agli immobili non rientranti nella categoria C1 e utilizzati dai gestori dei servizi educativi.

## Il mosaico ravennate celebra Dante Alighieri

**Il 25 marzo 2020 si è celebrato il primo "Dantedì", giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri. Le mosaiciste associate a CNA hanno deciso di celebrare questa giornata con un video racconto del progetto "La Commedia in Bottega", un commento visivo all'opera del poeta realizzato con la tecnica del mosaico.**

**Il video raccoglie e commenta una selezione delle opere realizzate per "Inferno in bottega" e "Purgatorio in Bottega", realizzate rispettivamente nel 2017 e 2019, aspettando l'edizione del 2021 sul Paradiso. Il video è online sulla pagina Facebook "La Commedia in Bottega" e sulla pagina "CNA Ravenna".**

# Bilancio grave, ma serve guardare avanti, oltre Covid-19

Rinviate a ottobre le elezioni a Sindaco di Faenza

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

**L'impatto economico del Coronavirus è certamente serio, soprattutto sul territorio, basti pensare alle oltre 200 pratiche avviate, nel mese di marzo per gli ammortizzatori sociali nel territorio della Romagna Faentina, da CNA.**

**Molte attività sono chiuse ed altre hanno visto un rallentamento molto significativo, mentre altre hanno registrato un mantenimento o addirittura un aumento de fatturato legato a nicchie in prima linea per fronteggiare l'emergenza.**

Il primo problema è certamente la liquidità, insieme a quello, collegato, dei mancati pagamenti dei clienti delle fatture pregresse. Inoltre le imprese della produzione segnalano la difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati.

Il nostro obiettivo, rimarcato dalla direzione CNA Romagna Faentina, è quello di tutelare gli anelli più deboli della filiera produttiva, in particolare sotto il profilo di liquidità e finanziario; se non si fa ciò i rischi e le conseguenze si espanderanno a macchia d'olio su tutta la filiera produttiva.

In questo "tempo sospeso" CNA ha supportato con costanza le imprese nel districarsi tra i tanti nuovi obblighi e limitazioni dei DPCM, fatto battaglie a livello nazionale per migliorare i provvedimenti e fatto sentire la voce delle piccole e medie imprese artigiane.

Abbiamo, come CNA Romagna Faentina, anche supportato ed aggre-

gato la grande solidarietà delle imprese facendo donazioni all'Ausl Romagna per fronteggiare l'emergenza: alcune aziende del comparto tessile faentino, per spirito di servizio, si sono riconvertite temporaneamente per produrre mascherine filtranti, spesso lavabili e riutilizzabili, colmando in parte la carenza di tali protezioni.

L'emergenza sanitaria ha ovviamente ha rivisto anche molte scadenze, iniziative e progetti in città: la principale è certamente la scadenza del mandato elettorale del Sindaco di Faenza, le cui elezioni sono state posticipate a ottobre 2020.

CNA però vuole guardare avanti, al dopo covid-19 e per questo già nella direzione del 25 marzo in teleconfe-

renza si sono poste le basi per progettualità e proposte da presentare ai futuri candidati sindaco della città di Faenza, un percorso partecipativo che coinvolga tutte le imprese.

Salutiamo, infine, positivamente l'elezione della faentina Manuela Rontini a Presidente della commissione Regionale per le Politiche Economiche.

In ogni crisi ci sono minacce ma anche opportunità nuove e la nostra Associazione deve lavorare in tale direzione per supportare le imprese ed il territorio in questa prospettiva. Siamo consapevoli che questa crisi ci cambierà ma ne usciremo solo con capacità, lungimiranza e stando uniti, riscoprendo valori che avevamo in parte dimenticato.



# Un appuntamento per fare comunità dopo il Coronavirus

Fiera biennale 2020: un'occasione unica per ripartire e rinnovarsi

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

**Il Covid-19 rivoluzionerà probabilmente l'economia e gli stili di vita. La Fiera potrebbe essere un grande appuntamento per fare comunità e ripartire più forte.**

Solo pochi giorni fa erano in atto incontri operativi con gli Amministratori dell'Unione dei Comuni per definire le prime indicazioni della Fiera biennale 2020, in programma dal 12 al 20 settembre. La Fiera biennale, come molte altre cose, è ora in stand-by, ma come CNA crediamo che sia giusto interrogarci su come sfruttare questo momento fondamentale per la Bassa Romagna e la Provincia di Ravenna. L'evento potrebbe diventare una tappa importante per una rinascita economica e culturale. Avremo bisogno di alcuni momenti di riflessione, di interrogarci su un rinnovato senso di comunità e di Stato, su nuove modalità di produzione e di consumo, sul tema imprescindibile della digitalizzazione e probabilmente di una rivoluzione nel welfare e su molti altri temi che ora affollano la mente di tutti e che occorrerà tradurre in qualcosa di concreto.

La CNA, assieme agli altri interlocutori dell'economia locale, cercherà di stimolare questa discussione e metterà in campo quanti più strumenti per capire, tradurre e superare questa crisi. Nel frattempo crediamo sia importante un confronto con gli Amministratori locali, il Presidente dell'Unione della Bassa Romagna Eleonora Proni e il Sindaco di Lugo Davide Ranalli.

“La Fiera biennale 2020 sarà un momento ancora più importante del so-



lito per il rilancio dell'economia del nostro territorio dopo l'emergenza Covid-19 – afferma il Presidente **Eleonora Proni** – sarà fondamentale infatti dare il maggior spazio possibile alle piccole e medie imprese, agli artigiani, ai commercianti e ai professionisti, realtà vitali per la Bassa Romagna, e sostenerle con forza. La Fiera potrà senz'altro rappresentare un utile laboratorio per lo studio e la creazione di una rinnovata struttura economica, che inevitabilmente dovrà avere i suoi cardini nella sostenibilità, nell'ambiente e nella responsabilità sociale.”

“Il Coronavirus rappresenta per noi una sfida inedita – afferma il Sindaco **Davide Ranalli** –, qualcosa che nessuno di noi aveva mai visto prima e forse mai nemmeno immaginato. Si aprirà dunque una fase nuova, e in parte si è già aperta, in cui saremo costretti a ripensare ad un nuovo modello sociale ed economico. Questo sarà l'elemento che dovrà caratterizzare la nuova Fiera biennale. Non solo una vetrina, ma un momento di raccolta delle inquietudini e delle speranze delle imprese che hanno



reso grande la Bassa Romagna. Molte di queste imprese sono figlie del periodo della ricostruzione del secondo dopo guerra e hanno attraversato decenni di trasformazioni, altre sono nate durante l'era della nuova rivoluzione digitale ma un filo lega queste esperienze imprenditoriali: il coraggio. Con quel coraggio, quella voglia e con quella capacità di fare, le imprese hanno fatto crescere il nostro territorio e sono diventate un perno fondamentale per la sua crescita, ed è anche per questo che a noi amministratori, in questo tempo così buio, spetta il compito di realizzare, insieme a voi, una fiera che possa essere un momento utile alle imprese per guardare con speranza il futuro. Qualche giorno fa, Alessandro Baricco dalle pagine di un noto quotidiano nazionale, affermava che è “arrivato il momento dell'audacia”. Credo, come lui, che dopo un necessario periodo di prudenza, dovremo uscire da questa emergenza rilanciando un progetto che guardi oltre l'orizzonte temporale dell'oggi. La fiera 2020 sarà un passaggio necessario ed utile a tutti quanti noi”.

# Le saline per 50 anni al Comune di Cervia

Storico risultato inserito nel decreto Milleproroghe. La soddisfazione di CNA

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

La salina di Cervia, da lungo tempo eccellenza nella produzione del sale, ora può diventare un prodotto turistico grazie a un emendamento inserito nel decreto “Milleproroghe”, una notizia che darà nuovo slancio al luogo produttivo e storico più importante della città. La concessione vigente (a titolo gratuito a favore del Comune) infatti potrà essere prorogata fino a cinquant'anni.

«Ho avuto modo di apprezzare di persona, a gennaio, lo straordinario patrimonio rappresentato dal complesso delle Saline di Cervia e la passione con cui Il sindaco Medri e il Presidente della Provincia De Pascale me ne hanno parlato – è la dichiarazione del Viceministro dell'Economia e delle Finanze Antonio Misiani –, raccontandomi i progetti costruiti in questi anni e quelli realizzabili in futuro. Le Saline di Cervia rappresentano un esempio di cosa possa nascere dalla collaborazione fra Stato ed Enti Locali».

«Ad oggi – afferma l'Assessore al Turismo della Regione, il cervese **Andrea Corsini** – le Saline sono una risorsa importante per l'attrattività turistica. Sempre più persone cercano una vacanza a contatto con la natura. In questo modo è possibile davvero far fare un salto di qualità e rendere fruibile l'intero comparto delle Saline, promuovendo il turismo slow e sostenibile apprezzato soprattutto dai turisti del nord Europa.».

Il Sindaco di Cervia **Massimo Medri** ha ringraziato tutti coloro che si



sono impegnati per giungere a questo risultato, che per Cervia si può definire “storico”. «Il nostro percorso progettuale è far diventare il comparto della Saline di Cervia alla stregua della Camargue francese. Per realizzare questo obiettivo servirà coinvolgimento di tutta la città. Dentro questo progetto abbiamo previsto la rigenerazione dei Caselli in senso turistico, le destinazioni produttive dei residuati storici esistenti, compresa Cervia vecchia. La valorizzazione del comparto arricchirà la nostra offerta turistica. Guardando avanti chiederemo un ulteriore sostegno al ministero per risolvere anche il problema del patrimonio immobiliare dell'ex monopolio».

«Le Saline di Cervia – dice il Presidente della Provincia **De Pascale** – rappresentano per la provincia un'eccellenza ambientale, turistica e gastronomica di livello internazionale.

Dunque di concerto con il sindaco Medri mi sono mosso da tempo a Roma perché si potesse risolvere questo problema».

“Ci sentiamo molto vicini – dichiara **Sauro Bernabei**, Presidente CNA Cervia - allo sviluppo della nostra salina e appoggiamo il lavoro che la nostra amministrazione sta facendo. Il sale di Cervia è un prodotto artigianale la cui qualità è determinata dalla mano e dall'esperienza dell'uomo, ed anche per questo è chiamato oro bianco. Le potenzialità turistiche del sito sono enormi ed il fatto che il Governo abbia accettato una concessione così lunga dimostra il buon lavoro svolto dalle amministrazioni e dai tanti cervesi che hanno reso possibile questo risultato. La progettualità sulle Saline, unita a quella sulla rinascita della Pineta di Milano Marittima, sarà un volano importante per tutta la città”.

In questo numero:



FISCO



CREDITO



LAVORO



AMBIENTE E SICUREZZA



## DECRETO LEGGE N. 18 DEL 17/03/2020 "CURA ITALIA"

### Provvedimenti di carattere fiscale

Il testo del decreto legge denominato Cura Italia, contiene diversi provvedimenti interessanti, dal punto di vista fiscale e civilistico, per diverse tipologie di soggetti economici.

Di seguito si allega una tabella dove vengono riassunti i contenuti di altre norme inserite nel suddetto decreto, che potrebbero essere interessanti, per i quali non avevamo ancora dato comunicazione attraverso newsletter o altri mezzi o lo avevamo fatto solo parzialmente.

Sarà poi nostra cura, in sede di conversione in legge, proporvi le novità introdotte in sede legislativa, grazie alla proposta di emendamenti di modifica del decreto originario proposti, tra l'altro, anche dalla nostra organizzazione.

#### Articolo 55 - Misure di sostegno finanziario alle imprese

Viene incentivata la cessione di crediti (sia commerciali che di finanziamento) deteriorati entro il 31/12/2020. A seguito della cessione dei crediti viene concessa la possibilità di "trasformare" in credito d'imposta le attività per imposte anticipate (DTA) relative a perdite fiscali non ancora utilizzate, e l'ACE non ancora dedotta o fruita come credito d'imposta, alla data di cessione del credito.

Le perdite fiscali sono determinate senza tenere conto delle eventuali limitazioni per i soggetti che operano in un regime di parziale esenzione dei redditi.

Per debitore inadempiente s'intende colui che è in ritardo nel pagamento per oltre novanta giorni dalla scadenza pattuita.

Dalla disposizione sono escluse le cessioni di crediti tra soggetti legati tra loro da rapporti di controllo (diretto o indiretto) ai sensi dell'art. 2359 c.c.

La trasformazione in credito d'imposta delle DTA è assoggettata alle seguenti limitazioni:

- il 20% dei crediti deteriorati ceduti rappresenta il limite massimo delle DTA "convertibili";
  - i crediti ceduti (ai fini della agevolazione) rilevano fino a 2 miliardi di euro di valore nominale;
- quindi se vengono ceduti 100.000€ di crediti, 20.000 rappresenta il limite delle DTA trasformabili in credito d'imposta. La trasformazione delle DTA può aver luogo anche nel caso in cui le DTA non siano state iscritte in bilancio. La trasformazione in credito d'imposta avviene al momento della cessione del credito.

Con la trasformazione in credito d'imposta viene inibito l'utilizzo delle perdite fiscali e quello dell'ACE.

Il credito d'imposta non è produttivo di interessi e può essere utilizzato in compensazione, ceduto o chiesto a rimborso. La trasformazione delle DTA deve essere optata entro il termine di versamento del saldo dell'esercizio precedente o entro l'esercizio in cui è avvenuta la cessione del credito.



#### Articolo 62 – Sospensione dei termini degli adempimenti tributari

Per i soggetti con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia, in via generale, sono sospesi gli adempimenti tributari che scadono nel periodo compreso tra l'8/3 e il 31/5/2020.

Non vengono sospesi, con la suddetta norma:

- i versamenti tributari (che hanno una specifica regolamentazione);
- l'obbligo, per il sostituto di imposta, di effettuare le ritenute alla fonte e le trattenute relative all'addizionale regionale e comunale all'Irpef all'atto della corresponsione dei redditi ai sostituiti.

Con riferimento ai lavoratori autonomi (artigiani e commercianti) e liberi professionisti iscritti alla Gestione separata non si segnalano adempimenti e versamenti con riferimento alla contribuzione corrente in scadenza nel periodo tra 08/03/2020 e il 31/03/2020.

Sono espressamente esclusi dal differimento in commento gli adempimenti connessi all'assistenza fiscale da modello 730, per i quali rimangono fermi i termini dettati dall'art. 1 del D.L. n. 9/2020.

Adempimenti tributari sospesi (in attesa di chiarimenti uf-

ficiali):

- Dichiarazione iva 2020 in scadenza al 30/4
- Esterometro I trimestre 2020 in scadenza al 30/4
- Intrastat mensile di febbraio, marzo e aprile rispettivamente in scadenza il 25/3, 25/4 e 25/5
- Intrastat I trimestre 2020 in scadenza il 25/4
- Mod. intra 12 (enti non commerciali e agricoltori esonerati di febbraio, marzo e aprile in scadenza rispettivamente il 31/3, 30/4 e 31/5
- Lipe I trimestre 2020 in scadenza il 31/5
- Istanza di rimborso accise in scadenza al 30/4
- Trasmissione telematica dei corrispettivi "cartacei" durante il periodo transitorio del mese di febbraio, marzo e aprile in scadenza rispettivamente al 31/3, 30/4 e 31/5
- Dichiarazione iva MOSS relativa il I trimestre 2020 in scadenza al 20/4
- Dichiarazione di consumo energia elettrica e gas in scadenza al 31/3

Sugli adempimenti legati alla fatturazione elettronica e alla trasmissione telematica dei corrispettivi elettronici si deve necessariamente attendere la conferma o meno dello slittamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'emissione della fattura (trasmissione allo SDI per le fatture elettroniche) è indubbiamente un adempimento tributario ma il differimento dell'emissione comporterebbe un danno all'acquirente in riferimento al diritto alla detrazione.

**Tra gli adempimenti sospesi dal 8 marzo e fino al 31 maggio 2020 ci sono anche la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP "speciali" collegate ad operazioni di LIQUIDAZIONE VOLONTARIA di imprese individuali e società, e di TRASFORMAZIONE, di FUSIONE, di SCISSIONE di società, i cui termini di presentazione sono stabiliti dagli articoli 5 e 5-bis del DPR 322/1998 (Attenzione: non godono di sospensione i termini di versamento delle imposte scaturenti dai suddetti dichiarativi "speciali").**

Gli adempimenti sospesi dovranno essere effettuati entro il 30/6/2020 senza applicazione di sanzioni.

**Articolo 64 – Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro**

Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19, è riconosciuto, per il 2020, un credito d'imposta sulle spese sostenute.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50% delle suddette spese, sostenute e documentate fino a un massimo di 20.000€ per ciascun beneficiario, ma fino all'esaurimento delle risorse assegnate pari a 50 milioni di euro. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta anche al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa su indicato.

**Articolo 65 – Credito d'imposta per botteghe e negozi**

È riconosciuto, per l'anno 2020, un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare delle spese sostenute

nel mese di marzo 2020 a titolo di del canone di locazione commerciale per immobili rientranti nella categoria catastale C/1.

L'agevolazione non si applica ai soggetti esercenti le attività di cui agli allegati 1 e 2 del DPCM 11 marzo 2020, **a cui è stato consentito di non sospendere l'attività economica sulla base del suddetto dpcm.**

Il credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente in compensazione, indicandolo nel modello F24 ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Con la Risoluzione 13 del 20 marzo 2020, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo 6914, con il quale il suddetto credito può essere indicato nel modello F24 a partire dal 25 marzo 2020.

**Articolo 66 - Erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

A favore delle persone fisiche e enti non commerciali che effettueranno, nell'anno 2020, erogazioni liberali in denaro e in natura in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è prevista la possibilità di fruire di una detrazione dall'imposta lorda, ai fini dell'imposta sul reddito, pari al 30% delle erogazioni liberali effettuate per un ammontare non superiore a 30.000 euro.

A favore degli esercenti attività di impresa che effettueranno, nel 2020, erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 è riconosciuta una deduzione dal reddito d'impresa e/o dal valore della produzione valevole sia ai fini delle imposte sui redditi che ai fini IRAP.

Per le erogazioni in denaro, al fine di garantirne la veridicità, si renderà necessario utilizzare sistemi tracciabili, mentre per quelle in natura viene previsto che ai fini della loro valorizzazione e documentazione si debbano applicare, in quanto compatibili, le disposizioni i contenuti degli artt. 3



e 4 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 novembre 2019.

#### **Articolo 67 - Sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori**

Sospesi dal 8 marzo sino al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici e degli enti impositori.

Sono, altresì, sospesi dall'8 marzo al 31 maggio 2020:

- i termini entro i quali l'Agenzia delle entrate è tenuta a fornire risposta, anche a seguito della documentazione integrativa presentata dal contribuente, alle istanze di interpello. Tuttavia, per gli interpelli presentati nel periodo di sospensione, i termini per la risposta nonché per la loro regolarizzazione, iniziano a decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine del periodo di sospensione. Durante il periodo di sospensione, la presentazione delle predette istanze di interpello e di consulenza giuridica è consentita esclusivamente in via telematica, attraverso l'impiego della PEC, ovvero, per i soggetti non residenti che non si avvalgono di un domiciliatario in Italia, mediante l'invio di posta alla casella di posta elettronica ordinaria: [div.contr.interpello@agenziaentrate.it](mailto:div.contr.interpello@agenziaentrate.it). Viene, inoltre, sospeso il termine per la regolarizzazione delle istanze di interpello.

- le attività, non aventi carattere di indifferibilità ed urgenza, consistenti nelle risposte alle istanze di accesso alla banca dati dell'Anagrafe Tributaria;

- i termini previsti per il regime di "adempimento collaborativo" di cui all'articolo 7, comma 2, del Dlgs. 128/2015;

- i termini della procedura di cooperazione e collaborazione rafforzata (articolo 1-bis del D.L.50/2017) finalizzata alla definizione dei debiti tributari della stabile organizzazione in Italia di gruppi multinazionali;

- i termini per l'applicazione di procedure finalizzate ad accordi preventivi per le imprese con attività internazionale (art.31-ter del D.P.R. 600/1973);

- i termini relativi le procedure del "Patent box" (L.190/2014).

La norma conclude prevedendo, in generale, con riferimento ai termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici degli enti impositori, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 del Dlgs.159/2015 **che prevede una proroga di due anni dei termini di accertamento.**

#### **Articolo 68 - Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione**

Sono sospesi alcuni termini di versamento scadenti nel periodo 8 marzo - 31 maggio 2020 e relativi alle entrate tributarie e non tributarie. Si tratta, in particolare, dei pagamenti "derivanti":

- dalle cartelle di pagamento emesse dagli Agenti della riscossione (comprese le rateazioni delle stesse);

- dagli avvisi di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle entrate

- (articolo 29 del D.L. 78/2010 in materia di Iva, imposte

sui redditi e Irap);

- dagli avvisi di addebito emessi dall'INPS (art. 30 del DL 78/2010);

- dagli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle dogane;

- dalle ingiunzioni emesse dagli enti territoriali;

- dagli avvisi di accertamento relativi ai tributi locali.

I versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati in "unica soluzione" entro il 30 giugno 2020 (mese successivo il periodo di sospensione); non è previsto alcun rimborso di quanto già versato.

Nessuna proroga, invece, per gli atti "diversi" da quelli su elencati. Restano così fuori dalla sospensione dei pagamenti scadenti nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 le comunicazioni riguardanti la liquidazione automatica (art. 36-bis del DPR 600/73 e 54-bis del DPR 633/72) o il controllo formale (ex art. 36-ter del DPR 600/73), in pratica gli avvisi bonari, ma anche gli avvisi di accertamento in tema di registro così come gli avvisi di recupero dei crediti d'imposta.

Altra problematica riguarda l'accertamento con adesione; se la sottoscrizione dell'adesione è già avvenuta e si intende provvedere al pagamento, non vi è sospensione. È differito, invece, al 31 maggio il termine di versamento della rata scaduta il 28 febbraio relativa alla "Rottamazione-ter" e della rata in scadenza il 31 marzo del "Saldo e stralcio".

Aspetto che ha destato non pochi mal di pancia agli addetti ai lavori è l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 12 del DLgs.159/2015.

Il citato articolo 12 dispone, infatti, al comma 2 che "i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli uffici degli enti impositori, degli enti previdenziali e assistenziali e degli agenti della riscossione aventi sede nei territori dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali, ovvero aventi sede nei territori di Comuni diversi ma riguardanti debitori aventi domicilio fiscale o sede operativa nei territori di Comuni colpiti da eventi eccezionali e per i quali è stata disposta la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari, che scadono entro il 31 dicembre dell'anno o degli anni durante i quali si verifica la sospensione, sono prorogati, in deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, fino al 31 dicembre del secondo anno successivo alla fine del periodo di sospensione".

Conseguentemente, a fronte di una sospensione dall'8 marzo al 31 maggio per alcune tipologie di versamenti, l'Erario potrà avere più tempo ossia "fino al 31 dicembre del secondo anno successivo alla fine del periodo di sospensione" per poter porre in essere la sua attività accertatrice. Dunque, l'Agenzia delle Entrate potrà beneficiare di più tempo, ossia fino al 31.12.2022 per effettuare i controlli sui modelli dichiarativi relativi al 2015 (ma non solo, potrebbe essere interessata anche l'annualità 2014 in caso di omessa dichiarazione).

La proroga biennale dovrebbe operare anche per gli accertamenti in tema di fiscalità locale in scadenza a fine anno, trattandosi anche in questo caso di enti impositori.

Per fornire precisazioni sul punto, si ritiene sia necessario

attendere indicazioni più precise circa l'interpretazione di questa norma.

#### Articolo 69 - Proroga versamenti nel settore dei giochi

I termini previsti dall'articolo 1, comma 727 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dagli articoli 24, 25 e 27 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n.157, sono prorogati di 6 mesi e cioè Proroga gare scommesse e Bingo, Termine per la sostituzione degli apparecchi da gioco, Registro unico degli operatori del gioco pubblico.

Per il bingo inoltre viene stabilito che il pagamento dei canoni concessori previsti per la proroga delle concessioni del gioco del Bingo non sono dovuti per i periodi di sospensione dell'attività, a decorrere dal mese di marzo e per tutto il periodo di sospensione dell'attività".

IV

Il termine del 30 aprile, entro cui effettuare il versamento del PREU dovuto sugli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) e b) TULPS (rispettivamente New Slot e VLT) e del canone di concessione, è prorogato al 29 maggio 2020. Il versamento può essere effettuato in un'unica soluzione (entro il 29/5) o in rate mensili di pari importo, entro l'ultimo giorno di ogni mese. La prima rata deve essere versata entro il 29/5/2020, l'ultima entro il 31/12/2020.

Il canone dovuto per la concessione delle sale bingo è sospeso a decorrere dal mese di marzo e per tutto il periodo di chiusura dell'attività.

Sono prorogati di sei mesi:

- il termine del 31/12/2020 (di cui all'art. 1, c. 727. L. 160/2019) entro cui l'Agenzia delle Dogane avrebbe dovuto indire la gara per l'affidamento delle concessioni in materia di apparecchi da divertimenti e intrattenimento e gioco a distanza;
- i termini del 30/6/2020 e del 30/09/2020 (di cui all'art. 24, D.L 124/2019), entro cui l'Agenzia delle Dogane avrebbe dovuto indire le gare per l'attribuzione delle concessioni, rispettivamente, delle scommesse e del gioco del Bingo, sono prorogate di sei mesi;
- i termini (di cui all'art. 25, D.L 124/2019) entro cui sostituire gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6, l. a) "New Slot";
- i termini (di cui all'art. 27, D.L 124/2019) per l'iscrizione presso il "Registro unico degli operatori del gioco pubblico".

#### Articolo 98 - Misure straordinarie urgenti a sostegno della filiera della stampa



#### TAX CREDIT PUBBLICITÀ

Per contrastare la crisi degli investimenti pubblicitari, la norma prevede che il credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari (di cui art. 57-bis, D.L. 50/2017) effettuati in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica anche on line e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, sia concesso alle stesse condizioni e ai medesimi soggetti destinatari (esercenti attività di impresa e di lavoro autonomo, enti non commerciali), nella misura unica del 30% del valore degli investimenti effettuati che, comunque, dovranno superare quelli effettuati nel periodo d'imposta precedente almeno dell'1% (N.B. a differenza del passato il credito d'imposta sarà commisurato ad una percentuale calcolata sull'intero ammontare degli investimenti pubblicitari effettuati e non solo su quelli incrementali).

Ai fini della concessione del credito d'imposta si applicano, per i profili non derogati, le norme recate dal regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16/05/2018, n. 90.

Per consentire ai soggetti interessati di accedere all'agevolazione, per il 2020, i termini per presentare la comunicazione telematica per la "prenotazione" degli aiuti, di cui all'articolo 5 del predetto DPC, da inviare, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrà essere inviata nel periodo compreso tra il 1° ed il 30 Settembre 2020, con un differimento di 6 mesi rispetto alla procedura vigente in via ordinaria, secondo le modalità già



Centro assistenza autorizzato

**Ferrolli** **EMMETI** **MCZ**

**Beretta** **DMP**

**NORDICA Extraflame** **BAXI**

**Tel. 0546 623454 - Cell. 335 250252**

**Via Marconi, 7 - Faenza - Fax 0546 625081 - E-mail: climacasarl@gmail.com**

previste. Resteranno comunque valide le eventuali comunicazioni telematiche trasmesse nel periodo compreso tra il 1° ed il 31 Marzo 2020.

#### TAX CREDIT EDITORIA

In riferimento, invece, al credito d'imposta a favore degli esercenti commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, per il periodo d'imposta 2020. A copertura degli importi pagati a titolo di IMU, COSAP, TARI, canoni di locazione, in riferimento ai locali dove si svolge la medesima attività, vengono previsti:

- un innalzamento del tax credit spettante a 4.000 euro (resta fermo l'importo di 2.000 euro per il 2019);
- l'estensione dell'ambito soggettivo anche alle imprese di distribuzione della stampa che forniscono giornali quotidiani e/o periodici a rivendite situate nei Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nei Comuni con un solo punto vendita;
- la parametrizzazione del credito non solo alle somme pagate per quanto riportato sopra, ma anche agli importi spesi per i servizi di fornitura di energia elettrica, i servizi telefonici e di collegamento a Internet, nonché per i servizi di consegna a domicilio delle copie di giornali.

Si avverte che per l'ottenimento del credito d'imposta per l'anno corrente sarà necessario presentare nel periodo che va dal 1° settembre al 30 settembre 2020 apposita istanza telematica al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### Articolo 106 - Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società

Viene previsto che le SRL, SPA, SAPA e COOP e Mutue assicuratrici, anche in deroga ai disposti statuari, convocano l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il termine dei 180 giorni rappresenta una facoltà e non preclude la possibilità di approvare il bilancio entro un minore termine. Si ritiene che per l'adozione del maggior termine non sia necessario apposita delibera da parte del CdA.

Gli stessi soggetti, inoltre, possono "tenere" assemblee ordinarie e straordinarie utilizzando modalità elettroniche di espressione del voto e di partecipazione alle assemblee anche in deroga alle disposizioni statutarie purché in grado di



garantire trasparenza dei partecipanti ed il diritto di voto. Per le SRL prevista la possibilità di esprimere il voto con consultazione per iscritto o consenso per iscritto anche in deroga alle disposizioni statutarie.

Previste inoltre deroghe ai limiti normativi per le deleghe di rappresentanza per la partecipazione alle assemblee per società quotate, Banche popolari, banche di credito cooperativo, coop e mutue assicuratrici.

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione alle assemblee convocate fino al 31/7/2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sanitaria.

#### Articolo 107 - Differimento di termini amministrativo-contabili

Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari è differito al 30 giugno 2020. I comuni possono approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020.

L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna

PRO  
GET  
TO1

PROGETTO 1  
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti  
al servizio del vostro patrimonio  
immobiliare

Via Zara 42-48122 Ravenna tecnico@progetto1.eu 0544 423823



## PIÙ CREDITO ALLE IMPRESE

### Misure a sostegno della liquidità

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2020, n. 70, ha introdotto una serie di misure a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19 nel nostro Paese.

La nuova Moratoria ABI prevede la possibilità di sospendere in quota capitale rate di mutuo o canoni di leasing e di rinegoziare in allungamento la durata del prestito. In presenza dei requisiti previsti dal decreto legge le banche devono dare risposta positiva nei 30 gg. dalla richiesta.

Attraverso invece il Decreto Cura Italia è possibile richiedere la sospensione delle rate e canoni leasing fino al 30 settembre 2020 (incluso), attraverso un'autocertificazione della ditta che dichiara la carenza di liquidità per l'emergenza coronavirus per riduzione parziale o totale dell'attività. Inoltre, considerando la situazione di emergenza coronavirus, la Regione Emilia Romagna ha approvato in data 16 marzo u.s. un bando per abbattere i costi di accesso al credito per le imprese (inclusi interessi, spese pratica e costi di garanzia).

La Regione auspica che questo bando possa generare investimenti per almeno 100 milioni di euro per il rilancio dell'economia in un momento di grande difficoltà.

I potenziali richiedenti sono **le imprese di tutti i settori produttivi** (eccetto imprese agricole che beneficiano di altre misure di sostegno), i **professionisti** e le **persone fisiche**.

Le imprese dovranno avere una unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna.

I liberi professionisti e i lavoratori autonomi dovranno essere titolari di partita Iva e iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente ai consulenti Credito CNA che si interfacciano con Artigiancredito Consorzio Fidi PMI:

#### Area Ravenna Cervia

MAURIZIO SPINELLI

tel. 0544/298659 mspinelli@ra.cna.it

NICOLA DELLA MONICA

tel. 0544/298678 ndellamonica@ra.cna.it

#### Area Bassa Romagna

VANIA CIMATTI

tel. 0545/913243 vcimatti@ra.cna.it

#### Area Romagna Faentina

MASSIMO MARETTI

tel. 0546/627832 mmaretti@ra.cna.it

#### MORATORIA ABI-ASSOCIAZIONI

L'Accordo ABI- Associazioni del 7 marzo 2020 ha esteso a livello nazionale, sia per i mutui che per i canoni leasing, **la moratoria per i finanziamenti in corso al 31 gennaio 2020** con la possibilità di sospensione in quota capitale o l'allungamento del piano di rimborso.

La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui), anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare o mobiliare. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing.

Per le operazioni di allungamento dei mutui, il periodo massimo di estensione della scadenza del finanziamento può arrivare fino al 100% della durata residua dell'ammortamento. Per il credito a breve termine e il credito agrario di conduzione il periodo massimo di allungamento delle scadenze è pari rispettivamente a 270 giorni e a 120 giorni.

**Le richieste vanno presentate direttamente dalle imprese presso gli sportelli bancari di riferimento tramite le procedure e i modelli delle banche.**

Maurizio Spinelli Responsabile Settore Credito CNA Ravenna

VI



#### FONDO REGIONALE PER EMERGENZA COVID-19

La dotazione complessiva è di **10 milioni di euro** per favorire l'accesso al credito a costo zero per le PMI, Professionisti e Persone Fisiche (\*) che potranno ottenere **finanziamenti fino a 150.000€ a tasso zero per 36 mesi**.

La Regione ha convenzionato i Confidi, tra cui il **Artigiancredito Consorzio Fidi PMI**, cui sono state assegnate in gestione parte delle risorse (**3 milioni di euro**) e la definizione delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento.



## DECRETO CURA ITALIA - Pubblicato in G.U. in data 17 marzo

### Interventi per l'accesso al credito delle PMI

Il Decreto Cura Italia prevede diverse misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario. Di seguito, in sintesi, sono riportate le principali.

#### Art. 49: Fondo Centrale di Garanzia:

- **Gratuità della garanzia del Fondo Centrale per la durata di 9 mesi** dalla data di entrata in vigore del Decreto con sospensione dell'obbligo di versamento delle commissioni di accesso al fondo;
- Estensione del limite per la concessione della garanzia del Fondo a 5 milioni per impresa (era 2,5 milioni);
- **Copertura del Fondo fino all'80% in garanzia diretta** fino a un massimo di 1,5 milioni per impresa. **Fino al 90% per la riassicurazione** dell'importo garantito dal Confidi o da altro fondo di garanzia;
- Ammissibilità alla garanzia di operazioni di rinegoziazione del debito purché il nuovo finanziamento preveda un credito aggiuntivo pari ad almeno il 10% del debito residuo del finanziamento in essere;
- **Allungamento automatico della garanzia pubblica nell'ipotesi di moratoria o sospensione per effetto del coronavirus;**
- **Procedure semplificate di valutazione per operazioni fino a 100.000€** per favorire imprese con tensioni sul sistema finanziario per effetto della crisi, escluse imprese classificate dal sistema bancario "in sofferenza" o "inadempienza probabile";
- Eliminazione delle commissioni in caso di mancato perfezionamento di operazioni;
- Cumulabilità possibile di garanzia del Fondo Centrale con altre forme di garanzia per finanziamenti (con durata minima di 10 anni e importo superiore a 500.000€) per il settore turistico-alberghiero e attività immobiliari;
- Possibilità di apertura di **sezioni speciali del Fondo** rivolte a particolari settori o filiere;
- **Facilitazioni per la garanzia del Fondo anche per autonomi e professionisti;**
- Rafforzamento dei Confidi per le microimprese con semplificazione delle procedure;



VII

#### Art. 54: attuazione del Fondo di solidarietà mutui "prima casa", cd "Fondo Gasparrini"

- Per un periodo di 9 mesi dall'entrata in vigore del Decreto Cura, vi è l'ammissione ai benefici del Fondo Centrale esteso a lavoratori autonomi e liberi professionisti che autocertifichino in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, o nel minore lasso di tempo tra la data domanda e la predetta data, un calo del proprio fatturato superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019, per chiusura o restrizione dell'attività per effetto delle disposizioni dell'autorità per emergenza coronavirus.
- Per l'accesso al Fondo non è richiesta la presentazione dell'ISEE.
- Può essere attivato l'intervento del Fondo per il pagamento degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione

#### Art. 56: Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese (PMI secondo la definizione comunitaria) per coronavirus

- Per il sostegno delle attività imprenditoriali sono possibili

Numero Verde  
**800 296 705**  
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sul sito internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers. SET19).

## PROTEZIONE ASSICURATA

SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840

le seguenti misure:

- Per aperture di credito a revoca e prestiti accordati per anticipi sui crediti **esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, a quella di pubblicazione del presente Decreto**, gli importi accordati, sia utilizzati che non utilizzati, **non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020**;
- Per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale **prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, insieme agli elementi accessori e senza formalità, fino al 30 settembre 2020**;
- Per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, **il pagamento delle rate o dei canoni leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020** e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto del-

la sospensione è dilazionato, insieme ai relativi accessori e senza formalità, senza nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti; è facoltà dell'impresa richiedere la sospensione solo in quota capitale.

- **Occorre un'autocertificazione dell'impresa di aver subito in via temporanea carenze di liquidità per emergenza coronavirus.** Su richiesta della banca o intermediario finanziario può essere attivata una sezione speciale del Fondo di Garanzia, a titolo gratuito, fino al 33% degli importi delle linee di credito di cui sopra.

**Le richieste vanno presentate direttamente dalle imprese presso gli sportelli bancari di riferimento tramite le procedure e i modelli delle banche.**

Maurizio Spinelli Responsabile Settore Credito CNA Ravenna

VIII



## ISTITUTI CONTRATTUALI FLESSIBILI

Come gestirli

### Aziende artigiane:

le aziende artigiane possono attingere dal fondo FSBA per un periodo decorrente dal 26 febbraio al 25 aprile.

### Aziende del trasporto pubblico locale non artigiane:

le aziende di trasporto pubblico di linea possono attingere dal fondo bilaterale di solidarietà autoferrotranvieri istituito presso l'INPS per un periodo di nove settimane decorrenti dal 23 febbraio e fino al 31 agosto.

### Aziende commerciali con più di cinque dipendenti:

le aziende commerciali possono attingere dal fondo di integrazione salariale (FIS) istituito presso l'INPS per un periodo di nove settimane decorrenti dal 23 febbraio e fino al 31 agosto.

### Aziende industriali:

le aziende industriali possono attingere dalla cassa integrazione ordinaria fondo istituito presso l'INPS per un periodo di nove settimane decorrenti dal 23 febbraio e fino al 31 agosto.

### Aziende prive di ammortizzatori sociali:

le aziende prive di ammortizzatori sociali di legge potranno attingere dalla cassa integrazione ordinaria in deroga istituita presso le regioni per un periodo di nove settimane decorrenti dal 23 febbraio e fino al 31 agosto.

Massimo Tassinari, Responsabile Sezione Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna



**IDEA REGALO**  
PROMOWEAR & GADGETS

[www.idearegaloitalia.com](http://www.idearegaloitalia.com)

ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE • ABBIGLIAMENTO DA LAVORO • GADGET PERSONALIZZATI • PRODUZIONI SPECIALI

+39 0544 965179    info@idearegaloitalia.com    Cervia (RA) Via dell'Industria, 13



## FERIE, PERMESSI E RIDUZIONI ORARIO LAVORATIVO ARRETRATI



IX

L'INPS con circolare n. 47 del 28 marzo 2020 ha ribadito, confermando il messaggio n. 3777/2019, che la presenza di ferie pregresse non è ostativa all'accoglimento delle istanze di casse o fondi. Rispetto a tale interpretazione va rilevato come si parli delle sole ferie e non anche degli altri strumenti di flessibilità (permessi, banca ore ecc.).

E come già il DPCM dell'8 marzo 2020 all'articolo 1 lettera E) e la giurisprudenza (in svariate occasioni) si esprimano in modo contrario rispondendo ad evidenti ragioni di buon senso e di rispetto a doveri di natura solidaristica sociale ed economica. Vale la pena anche sottolineare come la circolare non possa sostituirsi a leggi o a sentenze giurisprudenziali di qualsiasi grado.

Non può sfuggire comunque il momento particolare in cui ci troviamo, sapendo bene che il D.L. 18/2020 (Cura Italia) è stato concepito dall'esigenza imprescindibile dettata dall'emergenza sanitaria, evidenziandone il carattere transitorio e "speciale".

A fronte proprio di tali aspetti, l'argomento non può essere

normato rigidamente. È opportuno evidenziare che le imprese che hanno fatto godere gli istituti contrattuali flessibili (ferie, permessi, ROL e quant'altro), sia in misura intera o parziale, precedenti all'avvio dello strumento di sostegno al reddito, non hanno violato alcuna norma rispondendo alle prescrizioni contrattuali e di buon senso.

Va da sé che quelle imprese che, per qualsiasi motivo, non l'hanno fatto, hanno risposto a quel precetto dettato dal carattere di specialità del D.L. 18/2020.

**Essendo un argomento particolarmente delicato con aspetti che riguardano le singole posizioni aziendali e le specificità contrattuali, per ulteriori approfondimenti e/o richieste di chiarimenti, si consiglia vivamente di consultare i referenti contrattualistica e legislazione del lavoro presso le sedi Sedar CNA Servizi.**

Massimo Tassinari, Responsabile Sezione Lavoro e Contrattualistica CNA  
Ravenna



### Baroncini

# IDROTERMICA

centro autorizzato

**baltur**  
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie  
e Condizionatori - Impianti Anticendio - Impianti Solari Termici  
Assistenza Tecnica - Energie Alternative

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454  
[www.idrotermicabaroncini.it](http://www.idrotermicabaroncini.it) ([www.gruppoartigianioromagnoli.it](http://www.gruppoartigianioromagnoli.it))

Siamo  
promotori del  
Gruppo Artigiani  
Romagnoli



obiettivocasaconselice

OBIETTIVO  
CASA

Gruppo  
Artigiani  
Romagnoli



## SICUREZZA SUL LAVORO

### Ulteriori indicazioni sul Protocollo di sicurezza degli ambienti di lavoro

In questo particolare momento di emergenza sanitaria, le aziende non sospese devono assicurare l'applicazione di misure di sicurezza volte a tutelare i lavoratori ed a contrastare la diffusione del virus.

Si tratta, va ricordato, di una responsabilità del datore di lavoro.

**La prosecuzione dell'attività produttive, con le limitazioni previste, può quindi, avvenire solo in condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.**

Nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 14 marzo dalle Parti sociali, è stato chiarito che, trattandosi di un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa.

Ad eccezione pertanto delle attività sanitarie che effettuano assistenza ai potenziali pazienti infetti, delle attività di pulizie e manutenzioni delle medesime attività, dei laboratori di analisi e attività similari, per cui il coronavirus rappresenta un'esposizione professionale al rischio biologico, per tutti gli altri casi non è un rischio professionale e **pertanto non è necessario aggiornare obbligatoriamente il Documento di Valutazione dei Rischi.**

Il rischio di trasmissione nei luoghi di lavoro è in gran parte condizionato dalla condivisione di spazi in ambienti chiusi e da attività che espongono al contatto con altre persone.

Le misure di prevenzione per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro, quindi, non sono dissimili da quelle adottate nei confronti della popolazione generale e indicate in circolari, comunicati, ordinanze, decreti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della salute e altre autorità competenti nazionali e locali.

**Ogni Datore di lavoro dovrà, pertanto, documentare l'adozione di un Protocollo di Sicurezza Aziendale**, prestando particolare attenzione ad alcune specifiche istruzioni/misure di prevenzione:

- Informazione a tutti i lavoratori circa gli obblighi comportamentali (distanza di sicurezza, igiene mani e respiratoria...)
- modalità di accesso nei luoghi di lavoro
- affissione nei luoghi di lavoro del materiale informativo per lavoratori e clienti
- modalità di ingresso dei fornitori
- intensificazione della pulizia e sanificazione dei locali e postazioni di lavoro,
- utilizzo di mascherina e altri DPI se non si riesce a rispettare la distanza di almeno 1 metro
- indicazioni per l'utilizzo degli spazi comuni, ecc.

**Per ogni informazione ulteriore invitiamo a contattare i consulenti di Servizio Ambiente e Sicurezza di CNA Ravenna.**

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



## PROROGHE ADEMPIMENTI AMBIENTALI

### Le nuove scadenze indicate dal Decreto Cura Italia

Con il Decreto Legge "Cura Italia" sono state prorogate anche diverse scadenze relative ad **adempimenti ambientali**. In particolare sono stati prorogati al prossimo **30 giugno 2020**:

- la presentazione del MUD (compresa anche la comunicazione RAEE);
- la presentazione della comunicazione annuale relativa a pile e accumulatori immessi sul mercato;
- il versamento del diritto annuale d'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Sono altresì prorogati **fino al 15 giugno** tutti i certificati, attestati, autorizzazioni in scadenza tra 31 gennaio e 15 aprile:

- AUA e comunque tutti i titoli autorizzativi rientranti in AUA
- Emissioni in atmosfera generali art. 272
- Impianti di recupero in comunicazione semplificata ai sensi dell'art. 214/216
- Impianti trattamento rifiuti in forma ordinaria
- AIA

- Iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali (escluse le iscrizioni già scadute all'entrata in vigore del Decreto 18/2020)  
Segnaliamo che alcune scadenze ambientali purtroppo, non hanno trovato spazio nel DL "cura Italia". Si tratta in particolare di:

- Dichiarazione E-PRTR
- Dichiarazioni periodiche Consorzi Ambientali
- Piano di gestione solventi
- Diritti di iscrizione per gli impianti di recupero in comunicazione semplificata ai sensi degli art. 214 e 216 del d.lgs. 152/2006
- Autocontrolli emissioni in atmosfera o in generale previsti negli atti autorizzativi

**CNA ha proposto alcuni emendamenti al DL 18/20 richiedendo la proroga anche di questi adempimenti.**

Susanna Baldini, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



## GESTIONE RIFIUTI URBANI

### Il corretto smaltimento in questa fase di emergenza

Sia l'Istituto superiore di sanità sia la Regione Emilia Romagna hanno fornito indicazioni sulla corretta gestione dei rifiuti in questa fase di emergenza, anche al fine di tutelare gli operatori del settore e ridurre il rischio di contagio. In particolare, nel caso in cui siano presenti soggetti positivi al coronavirus, in isolamento o in quarantena obbligatoria, tutti i rifiuti devono essere conferiti come indifferenziati e dovranno essere avviati a smaltimento tramite incenerimento. Anche in assenza di soggetti positivi/ in quarantena/ in isolamento, i rifiuti costituiti da DPI (mascherine, guanti, fazzoletti, rotoli di carta ecc.) utilizzati a scopi preventivi, devono essere conferiti come rifiuti indifferenziati.

**Susanna Baldini**, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna



XI



## HACCP

### Modalità di confezionamento e consegna degli alimenti"

Anche le attività di produzione di alimenti non sospese o quelle che proseguono l'attività effettuando solo la consegna di alimenti a domicilio devono prestare attenzione all'applicazione di misure per la gestione dell'emergenza



sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus.

Occorre integrare il manuale di autocontrollo per le fasi di produzione, confezionamento, vendita diretta e consegna a domicilio, con le procedure e misure di sicurezza adottate per evitare contatti e contaminazioni, indicando i DPI utilizzati nelle fasi di produzione e confezionamento, i materiali e contenitori per il confezionamento nel rispetto della normativa MOCA, i mezzi di trasporto, la sanificazione effettuata (efficace per il coronavirus) e le modalità di consegna per evitare contatti con le persone.

Ricordiamo che gli alimenti consegnati a domicilio devono essere sempre accompagnati dall'elenco degli ingredienti, con indicazione degli allergeni.

**Susanna Baldini**, Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna

# Allianz Bank

## Financial Advisors

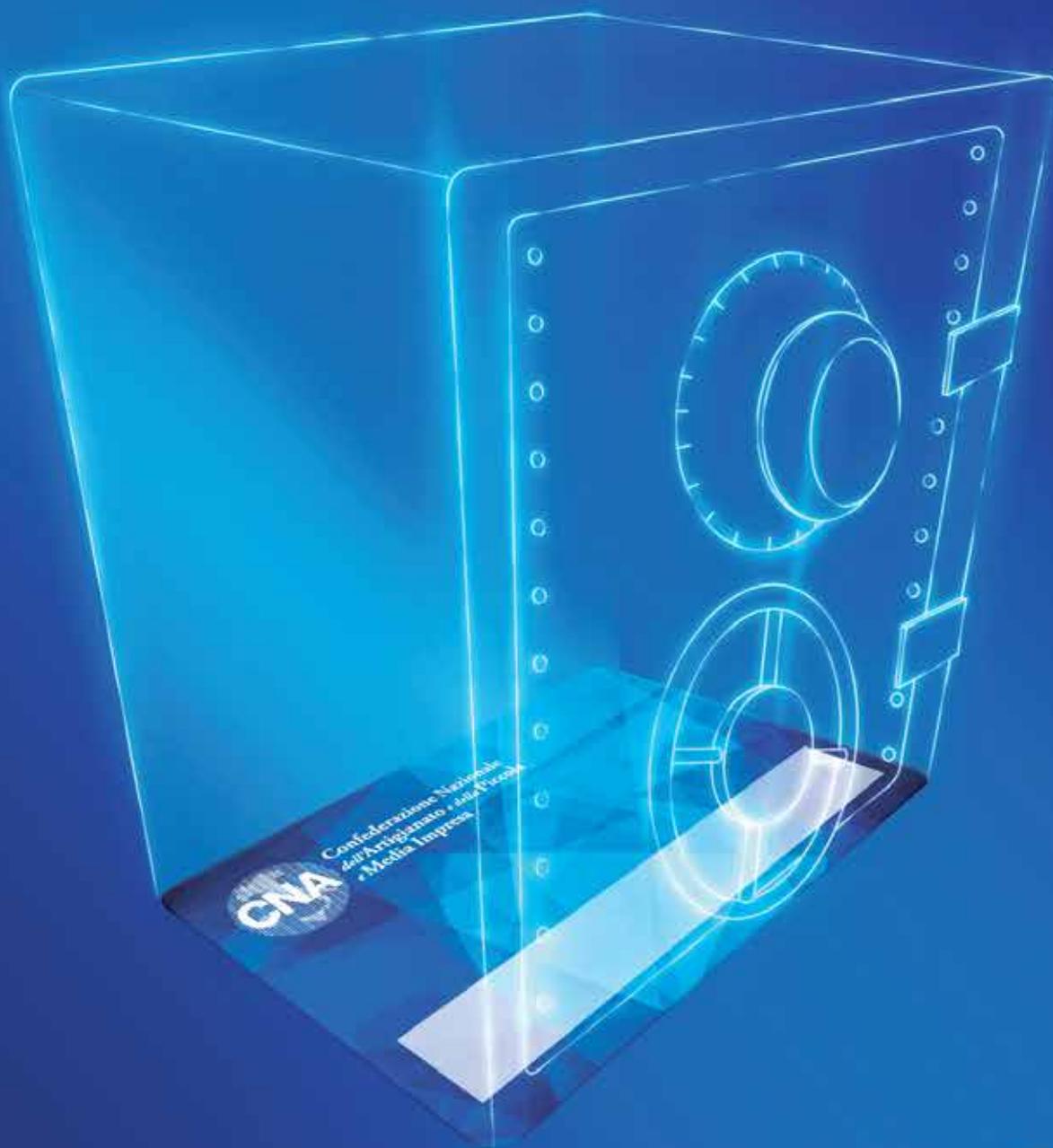
**Dott.ssa Claudia Aloisi**

Via Bovini, 29 • Ravenna • Tel. 0544 215755 • Fax 0544 214742 • Portatile 347 2409463  
claudia.aloisi@allianzbankfa.it • <http://claudiaaloisi.allianzbankfa.it/>



# TROVA LA COMBINAZIONE GIUSTA PER ACCEDERE AL CREDITO

Come? Con le consulenze giuste per finanziare la tua impresa



**ENTRA IN CNA. NESSUNO TI DÀ DI PIÙ.**

[www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it)



Ravenna

# Una nuova scadenza per chi fabbrica e vende dispositivi medici

**Il 26 maggio 2020, salvo proroghe, termina il periodo di transizione per soddisfare i requisiti del MDR**

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

**Il 5 aprile 2017 il Parlamento Europeo ha approvato il regolamento MDR (Medical Device Regulation) che, tra poco, sostituirà in toto la direttiva MDD, ed avrà come oggetto i produttori di dispositivi medici che commercializzano i propri articoli all'interno del mercato europeo.**

**È importante notare come nessuna disposizione vigente sia stata rimossa dalla MDD, mentre nuovi obblighi di legge sono stati aggiunti con il MDR, come, ad esempio:**

Espansione della definizione dei prodotti medici in oggetto

Nuova classificazione dei dispositivi sulla base del rischio

Condizioni più restrittive sulle indagini e valutazioni cliniche

Attuazione obbligatoria di disposizioni sull'identificazione unica del dispositivo

Maggiore sorveglianza post-commercializzazione ad opera degli organismi notificati europei.

La normativa configura una vera e propria rivoluzione nel settore, soprattutto nell'ambito odontotecnico. Il regolamento europeo ha come scopo esplicito quello di **elevare i livelli di salute e sicurezza per gli utenti finali**. Un obiettivo che presuppone il riconoscimento, di fatto, del ruolo dell'odontotecnico nell'ambito delle figure professionali della sanità e, nello specifico, della filiera del dentale. Riconoscimento che ancora manca nella normativa nazionale.

Il regolamento innova l'approccio

normativo, intervenendo con particolare forza su alcuni elementi chiave: la procedura di valutazione della conformità, l'indagine e la valutazione clinica, la vigilanza e la sorveglianza del mercato, la trasparenza e la tracciabilità dei dispositivi.

Con la nuova normativa, quindi, **i fabbricanti di dispositivi su misura devono garantire un sistema puntuale per la gestione della qualità**, effettuando su ogni dispositivo una valutazione clinica

e di conformità rispetto ai requisiti stabiliti dal regolamento, nella maniera più efficace e proporzionata alla classe di rischio e alla tipologia di dispositivo.

Come si può immaginare, queste nuove disposizioni cambiano molto – e in un certo senso “qualificano” – l'attività di tante professioni artigiane nel mondo della sanità. Per questo metteremo in campo, come associazione, nuove attività formative e iniziative dedicate.



## Difendi chi #restaacasa non scegliendo chi viene a casa

**Il decreto dello scorso 11 marzo ha disposto la chiusura di molte attività inerenti i servizi alla persona, come parrucchieri, barbieri e estetisti. La chiusura di questi servizi, tuttavia, rischia di favorire il lavoro abusivo nelle abitazioni, mettendo a rischio la salute di chi accoglie in casa chi offre questi servizi e, soprattutto, aggravando il danno economico alle imprese regolari.**

**CNA Ravenna ritiene necessario lanciare un appello per ribadire ai consumatori i pericoli in cui si può incorrere nel rivolgersi ad operatori irregolari e non autorizzati, i quali sfuggono ad una qualsiasi forma di vigilanza e controllo.**

# Coronavirus: contratti e privacy. I quesiti dei nostri associati

Le ricadute sui contratti in corso

Simona Ruffilli Responsabile Ufficio Giuridico Legislativo CNA Ravenna

**Sono innumerevoli le domande che gli associati stanno rivolgendo agli Uffici CNA, a proposito delle difficoltà che incontrano nell'adempiere ad impegni contrattuali assunti in momenti in cui non era neanche immaginabile la pandemia che oggi tiene sotto scacco l'Italia e la maggior parte dei Paesi del mondo. Ne riportiamo alcune, a cui si tenta di dare una risposta in questa sede, necessariamente in linea di principio, perché ogni caso richiede necessariamente un'analisi puntuale e specifica della documentazione esistente e delle caratteristiche del rapporto in corso.**

*Svolgo un'attività che, a seguito dei provvedimenti emanati dal Governo per contrastare l'epidemia in corso, è stata sottoposta a sospensione. Poiché sono in affitto, ho grandi difficoltà a continuare a pagare il canone al proprietario dell'immobile. Ho diritto a sospendere il pagamento?*

Come noto, il contratto di locazione è un contratto a prestazioni corrispettive, vale a dire una tipologia di rapporto in cui entrambe le parti si impegnano all'esecuzione di una prestazione: da una parte, il proprietario dell'immobile mette a disposizione il proprio bene, dall'altra, il conduttore si impegna al pagamento del canone. Difficoltà soggettive e personali a far fronte agli impegni assunti non hanno normalmente rilievo sul piano giuridico, salva la disponibilità della controparte contrattuale a concordare soluzioni, temporanee o definitive, ai problemi emersi.

Diverso, però, è il discorso quando l'impossibilità a rispettare gli obblighi assunti contrattualmente (per esempio, il pagamento del canone per il conduttore) dipenda da una causa non imputabile allo stesso, come la forza maggiore, il caso fortuito o una disposizione dell'Autorità che non possa, in alcun modo, essere derogata. Si può ritenere che il caso appena citato sia rappresentato dai provvedimenti del Governo (Decreti Presidente Consiglio Ministri 11 e 22 Marzo e Decreto Ministero Sviluppo Economico 25 marzo 2020) che, per un periodo di tempo determinato (nel momento in cui viene scritto il presente articolo, dal 12 marzo al 3 aprile, con tutta probabilità, suscettibile di ulteriori proroghe), hanno disposto la sospensione di alcune attività ritenute non essenziali o di pubblica utilità. Di fronte a provvedimenti di questo tenore, si può sostenere che il conduttore si trovi nella posizione del debitore sollevato da responsabilità, perché l'inadempimento o il ritardo nell'adempimento è determinato da un'impossibilità della prestazione del tutto incolpevole (art. 1218 e 1256 C.C.).

D'altra parte, esistono anche altre norme del Codice Civile a cui si potrebbe fare appello, come ad esempio l'art. 1467 cod. civ., che prevede che qualora si verificano avvenimenti straordinari e imprevedibili - come sono oggettivamente quelli in corso - che possono comportare che la prestazione di una delle parti diventi eccessivamente onerosa (come il pagamento del canone per il conduttore, a fronte dell'impossibilità di svolgimento dell'attività e, quindi, di utilizzo dei locali), questi è legittimato a

chiedere la risoluzione del contratto, o, in alternativa, se la prestazione è divenuta solo parzialmente impossibile (nel senso che è possibile soltanto un utilizzo parziale dell'immobile rispetto a quanto originariamente concordato, dal punto di vista temporale), gli viene attribuito il diritto ad una corrispondente riduzione della prestazione dovuta (art. 1464 C.C.).

In questo caso, la strada più equa ed in linea con i principi di buona fede contrattuale, appare essere la sospensione temporanea del versamento del canone di locazione, finché non sarà possibile per legge riprendere l'attività ordinaria ed, in ogni caso, la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, in modo da consentire di tenere conto delle ricadute della situazione straordinaria verificatasi. Questa è, peraltro, la via già utilizzata, in occasione della grave crisi economica successiva al 2008, con gli accordi di riduzione del canone, incoraggiati dall'art. 19 del D.L. 133/14 conv. 164/14.

*Ho pagato una quota di partecipazione ad un evento fieristico che si sarebbe dovuto tenere in Italia in questo periodo e che, sulla base di provvedimenti emanati dalle Pubbliche Autorità, è stato rinviato al prossimo anno. Ho diritto ad ottenere il rimborso di quanto già versato?*

Salvo l'esame della documentazione contrattuale relativa al caso rappresentato e la valutazione di tutti gli elementi temporali e geografici di contesto, anche in questo caso si può ritenere applicabile, in capo al soggetto organizzatore dell'evento fieristico, quanto appena richiamato a proposito dell'art. 1218 C.C., nella risposta

al quesito precedente, vale a dire l'esimente dalla responsabilità per chi si trova nella condizione di non potere mantenere l'impegno assunto di assicurare lo svolgimento di una manifestazione od evento, a causa di provvedimenti della Pubblica Autorità, che abbiano vietato l'effettuarsi di manifestazioni di qualunque natura in luoghi pubblici o privati (per es. DPCM 9 Marzo, D.L. n. 19/2020). Manca, infatti, qualunque responsabilità e possibilità di ovviare al divieto. In tal caso, poiché l'evento fieristico non potrà più svolgersi nel periodo che era stato concordato, ai sensi del art. 1256 C.C., l'obbligazione si estingue ed il contratto che era stato concluso fra le parti si risolve, con conseguente necessità di restituzione di eventuali anticipi o caparre versate. Chi aveva aderito alla manifestazione prevista per una certa data, non potrà essere obbligato ad accettare di default lo spostamento ad altro periodo, qualora non ne abbia interesse.

*La mia impresa dovrebbe ultimare un cantiere a favore di un Ente Pubblico, ma le misure adottate per la pandemia in corso hanno stravolto il cronoprogramma che era stato condiviso con l'Ente e non consentono il rispetto dei termini previsti, con il rischio di applicazione di elevate penali. Cosa posso fare?*

Innanzitutto deve essere valutato se le attività oggetto dell'affidamento rientrano fra quelle che sono state autorizzate alla prosecuzione, così come ricavabili dai DPCM 11 e 22 marzo 2020, come modificati dal Decreto MISE 25 marzo 2020. Laddove i lavori rientrano fra quelli oggetto di sospensione, a nostro avviso, si può fare appello alle stesse disposizioni di legge sopra citate in materia di impossibilità incolpevole nell'esatto adempimento (art. 1218 e 1256 C.C.), ma anche nel caso di attività che possono proseguire, non è da escludersi a priori la possibilità di richiamare le stesse norme esimenti, a causa dei ritardi e delle innumerevoli difficoltà che la situazione emergenziale può avere arrecato all'esecuzione del contratto. Che ogni situazione richieda una ve-

rifica specifica viene previsto dall'art. 91 del cd. "Decreto Cura Italia" (D.L. 18/2020) che stabilisce espressamente: *"Il rispetto delle misure di contenimento di cui al presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c. della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti"*.

La stessa CNA di Ravenna si è mossa, ancor prima dell'approvazione del Decreto appena citato, per sollecitare gli Enti locali del territorio a tenere conto delle misure dettate dall'emergenza e dei conseguenti rallentamenti dalle stesse derivanti, per ottenere una moratoria dell'applicazione delle eventuali penali e dei regimi sanzionatori stabiliti, oltre che una ridefinizione dei termini di esecuzione.

## La privacy ai tempi del Coronavirus

*La mia azienda, che rientra tra quelle che offrono servizi aziendali essenziali, per assicurare il proprio personale dai rischi del contagio vuole introdurre una procedura per la raccolta della temperatura dei dipendenti e dei fornitori. Lo può fare nel rispetto della normativa privacy? Se sì quali accorgimenti deve adottare?*

Inizialmente, il Garante italiano della privacy, in un proprio comunicato del 2 marzo 2020, sembrava avere escluso espressamente, nel contesto della pandemia in corso, la possibilità di raccolta di informazioni di carattere sensibile, da parte delle aziende, ma, successivamente, il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dal Governo e dalle parti sociali, il 14 marzo scorso, sembra avere superato questa rigida preclusione, prevedendo esplicitamente che, con certe garanzie e nel rispetto delle regole stabilite dal GDPR, sia ammissibile la raccolta di dati come la temperatura corporea del lavoratore o del fornitore, che abbiano

accesso all'azienda. Analogo discorso è stato fatto, a proposito della raccolta di dichiarazioni attestanti la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 gg, con persone risultate positive al COVID-19. La conferma della legittimità di questo tipo di trattamento di informazioni è stata fornita anche dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) che, in data 19 marzo 2020, ha affermato che *"Nel contesto lavorativo, il trattamento dei dati personali può essere necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il datore di lavoro, per esempio in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro o per il perseguimento di un interesse pubblico come il controllo delle malattie e altre minacce di natura sanitaria..."*.

Le garanzie che vengono richieste affinché il trattamento dei dati sia conforme alle prescrizioni normative sono quelle che derivano dal Regolamento UE 16/679 e consistono:

- nella consegna di un'informativa specifica agli interessati per l'emergenza Covid-19;
- nell'applicazione rigorosa dei principi di minimizzazione dei dati e non eccedenza;
- nella valutazione delle misure di sicurezza adottate nei dispositivi in cui vengono eventualmente raccolti i dati in questione;
- nell'integrazione di istruzioni ad hoc per il personale investito delle attività sopra indicate;
- nella limitazione della conservazione dei dati per il tempo strettamente necessario a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Potrà essere valutata anche l'integrazione ed aggiornamento dei documenti di accountability adottati (Registro delle attività di trattamento).

***Per ricevere supporto nell'attuazione della normativa privacy e, in caso di difficoltà, nell'applicazione dei contratti in corso, legate all'emergenza da Coronavirus, Vi invitiamo a rivolgervi al Servizio Giuridico-legislativo, alle Unioni ed agli uffici territoriali di CNA.***

# Il manifatturiero ai tempi del Coronavirus

Timori, speranze e considerazioni degli imprenditori di CNA Produzione

Alessandro Battaglia Responsabile CNA Produzione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 18 | APRILE 2020

*“Da questo momento si può dire che la peste ci riguardò tutti. Finora, nonostante la sorpresa e la preoccupazione suscitate da questi eventi straordinari, ognuno dei nostri concittadini aveva continuato come poteva a dedicarsi alle proprie occupazioni, al proprio posto. E così doveva senz’altro essere in seguito.*

*Ma dopo che furono chiuse le porte, tutti si accorsero, compreso il narratore, di essere sulla stessa barca e di doverne fare una ragione”.*

A rileggere questo passaggio da “La Peste” di Albert Camus, sorprende come un testo pubblicato nel 1947 possa essere così attuale a distanza di più di settant’anni.

Abbiamo chiesto ad alcuni imprenditori dirigenti di CNA Produzione di parlarci del loro stato d’animo, di come vivono il momento, delle loro sensazioni e di come vedono il futuro.

**Andrea Dalmonte – Dalcom srl (meccanica) – Ravenna**

Il nostro mercato, sia italiano che estero è fermo. Siamo chiusi in seguito al DM del 22 marzo scorso.

Siamo avviliti per questa situazione surreale e siamo preoccupati perché ad aprile probabilmente dovremo attivare gli ammortizzatori, soprattutto per i collaboratori con meno diritti acquisiti, quelli che hanno meno tutele. Lo sviluppo della situazione è estremamente imprevedibile, e ciò rende difficile ogni valutazione rispetto al mondo che troveremo quando l’allarme sarà cessato e alla possibilità di potere contare sugli investimenti per lo sviluppo.

**Mauro Gasperoni – Gasperoni Design srl (mobile e arredo) – Cervia**

La speranza, ovviamente, è che ciò che stiamo vivendo possa presto cessare. I timori, dal punto di vista imprenditoriale, sono legati alla possibilità, non così remota, che molte imprese non siano in grado di reggere questa onda d’urto e superare il difficile momento.

L’auspicio è che la politica ne sia consapevole e metta a disposizione del tessuto imprenditoriale tutti gli strumenti possibili per garantire la sopravvivenza delle aziende. Stanno già emergendo problematiche legate alle crescenti difficoltà di incasso e alla consapevolezza che la chiusura “forzata” sgonfia il portafoglio ordini, per cui il rischio è quello, un domani che speriamo vicino, di potere tornare a lavorare, ma avere poco lavoro.

**Andrea Antonioli – Lastra snc (meccanica) - Ravenna**

Diversi clienti che ci hanno chiesto di restare aperti e di fatto lo siamo, anche se in realtà ci stiamo limitando a terminare i lavori residui dei pochi clienti che proseguono l’attività. Ora nessuno sta facendo nuovi ordini, per cui il rischio è quello che, quando la situazione tornerà alla “normalità” e le imprese riapriranno, non avremo ordinativi.

**Emilia Giovanetti – Mancini Tende srl (meccanica) - Russi**

Era impensabile che si verificasse una situazione così drammatica, sia dal



**GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE**

**ENERGIA E IMPIANTI**

*Da 45 anni al servizio di enti, imprese e famiglie*

**Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • [www.gefsnc.com](http://www.gefsnc.com)**






punto di vista sanitario, sia dal punto di vista economico. La chiusura forzata ci preoccupa ancora di più, soprattutto se volgiamo lo sguardo al futuro, dal momento che non avendo praticamente fatturato a marzo, onorare le scadenze richiederà uno sforzo che rischia di mettere in ginocchio tantissime imprese. Giustissima la tutela per i dipendenti grazie al ricorso degli ammortizzatori sociali, ma le imprese non devono essere lasciate sole.

**Taroni Massimiliano – Fondetria Taroni snc (meccanica) - Alfonsine**

È il momento più complicato che ho affrontato, almeno dal punto di vista professionale e lavorativo. Stiamo cercando di tutelare al meglio i nostri dipendenti: abbiamo fornito loro strumenti di protezione già prima che il loro utilizzo fosse previsto da apposita normativa, e anche oltre gli accorgimenti indicati in seguito al propagarsi dell'epidemia. I nostri dipendenti sono preoccupati, sia per le incertezze sul futuro, sia per la loro sicurezza e la loro salute, ma

sono altresì consapevoli che chi oggi è costretto a chiudere non necessariamente riaprirà quando la situazione si stabilizzerà. Lavorare per un settore come quello biomedicale, in questo particolare momento, ci riempie di orgoglio, perché ci fa sentire, pur nel nostro piccolo, parte attiva in questa difficilissima battaglia.

**Daniele Banfi – Wamblee srl (elettronica, nautica e aerospaziale) – Faenza**

Oggi non vedo un futuro, non vedo una classe politica autorevole e consapevole del grave momento; sembra di essere in una di quelle giornate autunnali nebbiose, dove la strada e il fosso si confondono, e per ogni passo rischi di farti male, in solitudine.

**Giuliano Assirelli – Euroteco srl (meccanica) - Faenza**

Non esistono giornate cosiddette "normali" per chi continua a lavorare anche in questo periodo. È necessario adattarsi al nuovo contesto, essere reattivi, capire e attivare gli strumenti di sostegno all'impresa. Occorre pro-

teggere i propri dipendenti attraverso le dotazioni personali DPI, sanificare gli ambienti, organizzare il lavoro di smart working, motivare il personale, accettare l'inevitabile calo del fatturato, ragionare sulla ripartenza, cogliere alternative di business. In tutto questo, squilla il telefono: è una signora con il figlio disabile, la carrozzina del figlio si è rotta, mi dice che non trova nessun esercizio aperto in grado di ripararla. Le ho detto di venire il giorno successivo sperando di poter essere d'aiuto, per quanto ciò non sia il nostro core-business. Ebbene, questi episodi di solidarietà sono importanti anche per noi perché ci trasmettono quell'energia necessaria ad affrontare *insieme* questa tremenda emergenza. Riecheggia nella nostra coscienza quella famosa frase molto diffusa ultimamente, "Ne usciremo, solo se lavoreremo *insieme*" e aggiungerei anche, solo riscoprendo quei rapporti di solidarietà che hanno permesso all'uomo di distinguersi nel mondo attraversando le diverse epoche e di superare anche i momenti più difficili e tragici.



# Catasto CRITER

La situazione a due anni dalla sua attivazione.  
Un'analisi dei dati al 15 febbraio 2020

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione e Impianti Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 20 APRILE 2020

Con il Regolamento 3 aprile 2017 n. 1 la Regione Emilia-Romagna ha ridefinito il quadro che riporta le disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari. Il regolamento è entrato in vigore il 1° giugno 2017.

Da questa data è accessibile il sistema informativo regionale relativo agli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, denominato catasto regionale degli impianti termici (CRITER).

Possono accedere al catasto - previa registrazione - i soggetti interessati alle operazioni di controllo degli impianti termici: imprese di installazione e manutenzione, responsabili di impianto o terzi responsabili, ispettori, distributori di combustibile.

A partire dalla data di entrata in vigore del regolamento, l'Organismo



di Accreditamento ed Ispezione effettua gli accertamenti volti alla verifica dell'osservanza delle norme. L'accertamento consiste nell'esame e valutazione dei dati riportati sul libretto di impianto e sui rapporti di controllo dell'efficienza energetica registrati sul CRITER, al fine di accertare, in via esclusivamente documentale, che gli impianti rispettino

le prescrizioni e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

Il controllo viene effettuato su tutti i Rapporti di controllo registrati, sui quali è stata indicata una non conformità alla normativa vigente.

Dall'accertamento possono quindi emergere due casistiche:

- presenza di difformità rispetto

*Ti aiuterò a trovare  
le tue parole.  
le tue immagini.  
la tua carta...  
il tuo messaggio*

Contattami senza impegno  
per una consulenza

**Dott.ssa Giulia Reina**  
Ravenna  
338 32 48 651  
giuliareina@giuliareina.it

**Giulia Reina**  
Crea e cura  
il libro che hai già  
nella tua anima

[www.giuliareina.it](http://www.giuliareina.it)

alla normativa vigente dove non è emersa una situazione di grave e immediato pericolo;

- presenza di difformità rispetto alla normativa vigente dove è emersa una situazione di grave e immediato pericolo tale per cui è necessario il blocco dell'impianto termico.

Una prima causa di disattivazione degli impianti è stata l'assenza di aperture di ventilazione.

In questo caso la difformità riscontrata riguarda apparecchi alimentati a gas a camera aperta (tipo B) in cui è necessario il prelievo dell'aria comburente all'interno del locale di installazione.

Un secondo motivo di blocco degli impianti termici è stato il riscontro di un valore della depressione del canale da fumo non conforme ai parametri di sicurezza. La difformità riscontrata riguarda apparecchi alimentati a gas con evacuazione naturale dei prodotti della combustione. Una terza causa è la co-presenza di generatori di calore nello stesso ambiente non previsti dalla normativa tecnica vigente, ad esempio: presenza di generatore di calore alimentato a gas e generatore di calore alimentato a biomassa installati nello stesso locale o locale adiacente e comunicante.

Anche in questa fase di estrema emergenza l'attività di caricamento dei dati prosegue.

Ricordiamo che la Regione ha prorogato al 30 giugno 2020 i termini per l'inserimento degli impianti termici nel catasto CRITER e al 31 dicembre 2020 l'applicazione del regime sanzionatorio.

## Statistiche di alcune funzionalità dell'applicativo relative al profilo impresa

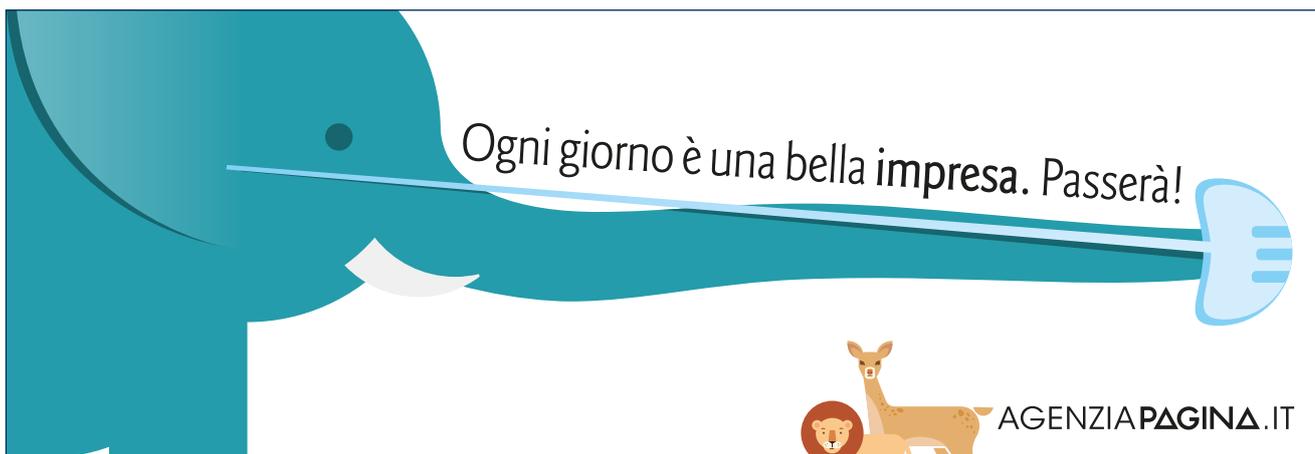
VOCE	DATO
Codici targatura prenotati	1.295.576
Libretti di impianto registrati in stato definitivo	1.006.899
Rapporti di controllo tecnico totale registrati definitivi	784.526
Rapporti di controllo tecnico di efficienza energetica registrati definitivi	727.870
Rapporti di controllo funzionale e manutenzione registrati definitivi	56.656
Bollini calore pulito acquistati	1.167.660

## Dati delle procedure descritte, dalla data di attivazione del catasto impianti termici, ovvero dal 01/06/2017 al 15/02/2020

VOCE	2017	2018	2019	2020	Totale
Numero accertamenti totali effettuati	1.518	7.387	10.372	808	20.085
Numero accertamenti nei quali sono emerse difformità rispetto alla normativa vigente ma impianto termico non pericoloso	1.442	6.904	9.351	668	18.365
Numero accertamenti nei quali sono emerse situazioni di grave pericolo e immediato tali per cui è stato disattivato l'impianto	76	483	1.021	140	1.720
Numero di impianti che sono stati riattivati mediante interventi a seguito del blocco	50	302	N.D.	N.D.	N.D.

## Analisi della situazione nella Provincia di Ravenna

ANNO	IMPIANTI DISATTIVATI
2017	0
2018	31
2019	61



# Albo regionale per le imprese del Made in Italy

Attesi nuovi finanziamenti per chi si iscrive all'albo nel corso del 2020

Jimmy Valentini Responsabile CNA Made in Italy Ravenna

**La Regione Emilia-Romagna, dopo una trattativa con il sistema CNA, si è impegnata a continuare a finanziare, come accaduto nel 2019 per investimenti da realizzare nel 2020, misure ad hoc per le imprese dei settori Artigianato Artistico – Alimentare Tradizionale – Tessile e produzioni tradizionali o artistiche.**

**Nel bando pubblicato dalla Regione nel corso del 2019 sono state 132 le aziende che hanno ricevuto contributi fino a 25.000 euro (con percentuale di contribuzione tra il 40 e il 50%), di cui 20 imprese associate a CNA Ravenna.**

**Occorre però che le imprese facciano la propria parte, e lo facciano con estrema sollecitudine, pena la vanificazione di una battaglia sindacale condotta da CNA per gli artigiani; ed è per questo che invitiamo ancora le imprese dei settori soprarichiamati ad iscriversi all'Albo Regionale.**

Nei prossimi mesi (dopo l'estate con ogni probabilità) la Regione emanerà un nuovo bando ad hoc per le imprese di questi mestieri che però siano iscritte all'apposito elenco regionale.

Le misure finanziabili saranno:

- sostegno a investimenti strutturali di piccola entità;
- valorizzazione del marchio di impresa artigiana tradizionale;
- acquisto di attrezzatura e macchinari;

- accompagnamento verso nuovi mercati;

- spese promozionali

In base alla normativa, sono da considerare lavorazioni artistiche le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale; sono considerate lavorazioni tradizionali le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo ed aggiornamento. Rientrano nell'abbigliamento su misura le attività di confezione e di lavorazione di abiti, capi accessori ed articoli di abbigliamento, realizzati su misura o sulla base di schizzi, modelli, disegni e misure forniti dal

cliente o dal committente, anche nei normali rapporti con le imprese committenti. Infine all'albo possono iscriversi tutte le aziende del settore alimentare tradizionale o ad alta intensità di lavoro manuale.

**Potete rivolgervi agli Uffici Creaimpresa Affari Generali presso i nostri Uffici territoriali per il servizio di presentazione della domanda di iscrizione negli elenchi.**

**Area Faentina**

Patrizia Fanelli 0546 627811

**Area Cervese**

Federica Baracchini 0544 914423

**Ravenna Sud**

Manuela Marani 0544 298739

**Ravenna Nord**

Silvia Mercatali 0544 460662

**Area Lughese**

Patrizia Morelli / Brunetti Alice  
0545 913211



# Proroga della revisione periodica veicoli: le proposte di CNA

Presentato emendamento sostenuto da CNA al Senato

Franco Ventimiglia Responsabile CNA Autoriparazione Ravenna

**Le disposizioni di rinvio delle scadenze, contenute nel D.L. n.18 del 17 marzo 2020, n. 18, a seguito della necessità di contrastare la diffusione dell'infezione da coronavirus, hanno prodotto rilevanti effetti anche nel settore della revisione periodica dei veicoli.**

**Il Provvedimento CURA ITALIA ha disposto all'art. 92 comma 4 una proroga dei termini a nostro parere troppo ampia.**

Tale proroga estende, infatti, la possibilità di circolare sino a ottobre 2020 ai veicoli con la revisione in scadenza sino a luglio 2020.

Siamo consapevoli della necessità di ridurre qualsiasi occasione di diffusione del virus e quindi disponibili a condividere la scelta della proroga delle revisioni evitando sanzioni per i proprietari dei veicoli che non sono riusciti a rispettare la scadenza della revisione nel mese di marzo.

Ma riteniamo che questo debba valere solo per la stretta fase emergenziale.

A questo proposito CNA ha ritenuto opportuno sostenere la presentazione presso il Senato della Repubblica dell'Emendamento AS 1766 all'Art. 92 del Decreto che riduce il periodo temporale di tale proroga solamente sino al 31 agosto, stabilendo il rinvio solo per i veicoli con scadenza per la revisione sino al 31 maggio.

Tale proposta emendativa intende scongiurare il blocco totale dell'attività dei Centri di Revisioni privati per i prossimi 4 mesi sino a tutto il mese di luglio, per poi dover prov-

vedere, nell'arco di pochi mesi da agosto a ottobre, all'imponente sovraccarico di revisioni di circa 5 milioni di veicoli.

Senza la correzione proposta i Centri Privati e le Motorizzazioni Civili rischiano in maniera concreta la saturazione del servizio e di non poter ga-



rantire la revisione a tutti i veicoli. Una programmazione della proroga, compatibilmente con la conclusione dell'emergenza, eviterà che i disagi causati dalla concentrazione delle revisioni dei veicoli causi ripercussioni anche nel prossimo anno per i veicoli pesanti obbligati alla revisione annuale e fra due anni per i veicoli leggeri.

Terminata la fase emergenziale sarà necessario accelerare anche le procedure che prevedono di affidare le revisioni dei veicoli pesanti ai Centri Privati, risolvendo i problemi degli autotrasportatori che da troppo

tempo non riescono ad ottenere risposte sufficienti presso gli Uffici territoriali della Motorizzazione Civile. Se non si allentano i divieti per gli spostamenti delle persone anche le officine rischiano il blocco delle attività.

È necessario definire un provvedimento per sostenere liquidità alle imprese, è apprezzabile la moratoria dei finanziamenti in essere ma crediamo si debba varare un piano di nuovi finanziamenti a lungo termine per permettere l'operatività delle imprese, alla riapertura delle stesse.

# Emergenza Coronavirus

## Il contributo straordinario dell'autotrasporto

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna



**FITA CNA ha apprezzato il video messaggio che la Ministra De Micheli ha rivolto agli autotrasportatori in cui esprime profonda gratitudine per il prezioso lavoro che stanno svolgendo in questi giorni molto difficili per il Paese.**

Riteniamo positivo l'impegno che il Governo ha mostrato per risolvere i problemi ai tantissimi disagi che stanno affrontando, come ad esempio l'apertura senza limiti di orario delle aree di servizio per le necessarie esigenze degli autotrasportatori, in prima battuta chiuse alle 18. Registriamo segnali di attenzione nella proroga della validità dei documenti di guida e nella sospensione del divieto di circolazione per i camion nelle due domeniche di marzo.

A questo proposito chiediamo chiarezza anche nei provvedimenti urgenti per evitare di dover inviare alla categoria successive precisazioni. Ri-

teniamo positivo il "Protocollo per il contenimento del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", le parti in questo documento prevedono per i conducenti l'accesso a servizi igienici dedicati da parte dei committenti. Auspichiamo maggior consapevolezza dell'enorme sforzo cui sono sottoposti gli autotrasportatori e i loro autisti nell'insostituibile contributo che stanno fornendo per assicurare i rifornimenti al Paese. Per questo sollecitiamo il Governo a risolvere le criticità e permettere agli autotrasportatori di continuare a consegnare le merci.

A questo proposito devono essere approvate norme per la deroga dei tempi di guida e deve essere espressa dal Ministero la chiara esclusione della responsabilità di controllo da parte degli autotrasportatori, visto il susseguirsi di interpretazioni, sulla natura delle merci che possono essere trasportate. Non appena sarà passato questo momento chiediamo

sia risolta la problematica dei servizi che le Motorizzazioni civili devono fornire ai trasportatori, concentrando il loro lavoro sugli aspetti amministrativi, carte di circolazione e patenti, concedendo finalmente la revisione dei veicoli pesanti ai centri privati. Il Governo deve agevolare il ricorso alle procedure per aiutare le imprese in difficoltà, sollecitando banche ed Enti pubblici, a concedere velocemente e senza burocrazia la sospensione dei finanziamenti, dei muti e a velocizzare la concessione del sostegno al reddito in caso di mancanza di lavoro.

L'autotrasporto è un servizio pubblico essenziale e strategico per garantire i cicli produttivi e per far arrivare i generi di prima necessità, ma rischia la paralisi non solo a causa del Coronavirus.

Per questo motivo devono essere adottate misure adeguate a sostegno di chi opera in prima linea per il bene del Paese.

# Le certificazioni di Sistema ISO in tempo di Covid-19

È possibile condurre audit da remoto ma occorre essere smart

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenn

**Le certificazioni di sistema siano esse riferite ai sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), la salute e la sicurezza (ISO 45001) o la sicurezza dell'informazione (ISO 27001) ecc. sono di carattere volontario ma, si sa, principalmente, sono rese cogenti da leggi di mercato.**

**In questo periodo di emergenza COVID-19, la quasi totalità degli enti di certificazione si è organizzata emanando, in accordo con le direttive IAF (International Accreditation Forum), procedure di gestione per assicurare la continuità del servizio di valutazione della conformità.**

Le specifiche disposizioni per lo svolgimento delle attività di verifica vengono regolarmente aggiornate, in ottemperanza ai provvedimenti gover-

nativi e ai documenti tecnici applicabili a livello nazionale e internazionale per il settore di valutazione della conformità (codice EA).

In sintesi per le certificazioni di sistema sono consentiti audit da remoto in modalità totale o parziale. La loro applicazione dipende da vari elementi fra i quali la capacità da parte dell'impresa di essere smart ovvero di avere le dotazioni ICT e le competenze necessarie e sufficienti a dimostrare la conformità del proprio sistema di gestione.

Gli elementi fondamentali dell'audit remoto sono:

- Interazione tra Organismo di certificazione e Organizzazione certificata (attraverso Skype, Videochiamate via Messenger o WhatsApp, Webex e tutte le altre forme di comunicazione interattive basate sul web);
- Invio di documentazione elettro-

nica all'auditor (Riesame della Direzione, Piani e rapporti di audit interni, Piano degli obiettivi e di miglioramento, Analisi di contesto e dei rischi, gestione delle non conformità e azioni correttive, documenti di commessa, gestione ordini, ecc.) Le modalità di pianificazione dell'audit da remoto prevede un accordo fra Ente di Certificazione ed Impresa circa la possibilità e accettazione di condurre la verifica a distanza.

Anche CNA in risposta alle esigenze delle proprie imprese garantisce la conduzione di audit aziendali da remoto e tutte le attività consulenziali necessarie per il mantenimento delle certificazioni di sistema.

**Per maggiori informazioni contattare**

**Monia Morandi**  
**industria@ra.cna.it**  
**Mobile 338-3156264**

## IAF: LE RISPOSTE AI DUBBI DELLE IMPRESE

Tutte le attività di certificazione di sistema possono essere prorogate fino a sei mesi e la validità dei certificati può essere prorogata per un periodo corrispondente non superiore a mesi sei. È consigliato farsi rilasciare dal proprio ente di certificazione una lettera di proroga di validità del certificato. Ciò è essenziale per garantire la trasparenza e una corretta comunicazione al mercato esterno.

In caso di rinvio dell'audit, la scadenza rimane quella originaria.

L'audit da remoto totale è possibile solo se tutti i requisiti possono essere valutati a distanza, compresa l'osservazione delle attività on site. Se una Impresa non è in grado di dare esaustivo accesso da remoto al team di valutazione è possibile rinviare l'audit o condurre audit da remoto parziale. Comunque occorre accordarsi col proprio ente di certificazione.

Nel caso di audit da remoto parziale sarà emesso un rapporto per le parti e gli argomenti verificati in attesa di completare l'audit sul campo.

Fonti: <https://iaffa.com/> ; <https://www.accredia.it/>



# La Formazione riparte

## Corsi in videolezione messi a punto da Ecipar per prepararsi alla ripresa delle attività

Flavio Bergonzoni Responsabile CNA ECIPAR Ravenna

**Un recente comunicato di CNA Industria invita a “preparare le piccole e medie imprese italiane ai mercati del dopo emergenza, quando nulla sarà più come prima”.**

CNA Ravenna condivide pienamente la necessità di giungere alla rapida definizione di un “grande piano di rilancio dell’economia nazionale”, con al centro il sostegno alla liquidità delle imprese, agli investimenti pubblici e privati, alla promozione delle imprese italiane all’estero.

Ma per consentire ad un piano ambizioso di produrre l’impatto atteso, si dovrà alimentare da subito lo sviluppo della conoscenza delle imprese, che dovranno prepararsi alla ripresa avendo già ripensato e riorganizzato completamente i processi produttivi.

A questo fine ECIPAR ha attivato modalità digitali di erogazione della formazione, per realizzare aule a distanza in cui docenti e partecipanti fanno lezione contemporaneamente, ognuno nella sua postazione, presso il proprio ufficio, in azienda o da casa. Insieme con CNA, ECIPAR ha individuato una squadra di esperti di Sistema, in possesso delle competenze necessarie a supportare i decisori aziendali a porre l’attenzione sui fattori più critici su cui intervenire. In questa fase complessa, per le imprese è possibile partecipare senza sostenere costi, con i percorsi interaziendali finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dal F.S.E – Fondo Sociale Europeo - oppure su progetti aziendali finanziati da Fondartigianato o altri fondi.

Attraverso il credito d’imposta per la formazione 4.0 si potranno recuperare i costi del personale coinvolto in percorsi su misura anche a mercato, oppure inseriti nel nuovo catalogo e-learning di ECIPAR Ravenna. Ecco alcuni esempi di corsi finanziati per le imprese di manifattura e servizi collegati:

**INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE**  
tecniche di fabbricazione digitale ed innovazione nei processi e nei prodotti;  
contenimento dei costi, versatilità della produzione, innovazione nelle applicazioni.

**ANALISI DEI DATI AZIENDALI E BUSINESS INTELLIGENCE A SUPPORTO DELLA GESTIONE DI IMPRESA**

Lettura strategica delle informazioni e definizione di strategie di crescita post crisi.

Costruzione e utilizzo del modello di business intelligence aziendale.

**PROFILAZIONE DIGITALE DEL CLIENTE PER IL PROCESSO COMMERCIALE**

Caratteristiche dei clienti del settore e nuove aspettative, nel contesto di crisi.

Nuove strategie di marketing e strumenti digitali di supporto.

**POTENZIALE DI INNOVAZIONE DELLE RISORSE UMANE E NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI**

Management delle risorse umane per lo sviluppo di impresa.

Leadership per l’innovazione.

Individuazione della strategia di innovazione, nel contesto di crisi.

**Per ogni approfondimento:**

**ECIPAR Ravenna**

**Debora Olei**

**tel. 348 7403460**

**dolei@ecipar.ra.it**



# Fondazione Flaminia: una risorsa per l'Università e il territorio

Intervista a Antonio Penso, Direttore di Fondazione Flaminia

Serena Cavalcoli

**Sono passati oltre trent'anni dalla costituzione di Flaminia, e dall'avvio del decentramento dell'Università di Bologna in Romagna: un tempo sufficiente per tirare le somme dei risultati conseguiti.**

**Conosciamo i "numeri" dell'Università Ravennate: 19 Corsi di Studio, 3400 studenti, oltre 250 fra docenti e personale amministrativo... cosa pensa abbia condotto a questi splendidi risultati?**

Ritengo abbia contribuito molto il modello di "Campus diffuso" che caratterizza in particolare l'insediamento di Ravenna: da una parte la città, che attraverso Flaminia e le sue articolazioni istituzionali e associative ha messo a disposizione dell'Ateneo un notevole patrimonio immobiliare e buona parte delle risorse necessarie per riqualificarli; dall'altro l'Università che ha donato a questi contenitori carichi di storia nuova vita, rendendoli parte di una rete di attività didattiche e di ricerca che irradia alla città non solo cultura, ma anche una scossa di energia e vitalità grazie alla presenza quotidiana di centinaia di studenti che determinano anche, è bene non dimenticarlo, un impatto economico diretto e chiaramente tangibile.

**In che modo Flaminia ha supportato lo sviluppo dell'Università nel territorio?**

In questo percorso trentennale anche l'attività di Flaminia si è progressivamente evoluta nel corso degli anni.



All'avvio Flaminia si è adoperata per soddisfare i bisogni elementari tipici di un nuovo insediamento, come il reperimento e l'allestimento di nuove sedi e laboratori, la predisposizione dei contratti per i docenti, il finanziamento delle prime attività di ricerca...

Successivamente, si è aggiunta una crescente attenzione al potenziamento del corpo docente, con il finanziamento di numerose cattedre che hanno supportato la crescita dell'offerta formativa. Poi il passo successivo, ovvero lo sviluppo dei servizi a supporto della comunità accademica, della formazione post-laurea e della ricerca a servizio della crescita del territorio e delle imprese.

**Quali i prossimi progetti di Flaminia?**

**Infrastrutture:** nel 2020 attendiamo l'avvio dei lavori per il completamento del Polo delle Scienze di via dell'Agricoltura, dove saranno concentrati tutti i Corsi di Laurea dell'area scientifica e la gran parte delle at-



FONDAZIONE FLAMINIA  
PER L'UNIVERSITÀ  
IN ROMAGNA

tività di ricerca del Tecnopolo.

Inoltre sono previsti alcuni interventi strategici sulle sedi in centro città.

**Servizi:** incrementare il numero di posti letto gestiti direttamente da Flaminia e, con il Comune e Ravenna Holding, accelerare l'iter per la realizzazione dello Studentato.

**Ricerca e innovazione tecnologica per le imprese:** dal 2015 abbiamo costituito all'interno di Flaminia una struttura ad hoc, CIFLA (Centro per l'Innovazione di Fondazione Flaminia), che opera per sviluppare il Tecnopolo di Ravenna, un insieme di laboratori dislocati nelle due sedi di Ravenna e Faenza, attorno cui gravitano numerosi gruppi di ricerca impegnati in diversi ambiti, dall'ambiente all'energia, dalla nautica all'edilizia, dai materiali ai beni culturali. Obiettivo prioritario è connettere maggiormente questo importante patrimonio di competenze e attrezzature, con il ricco tessuto imprenditoriale del nostro territorio, in modo da accelerarne i processi di innovazione.

# Alla scoperta del Polo Universitario di Ravenna

Intervista ad Elena Fabbri, Presidente del Campus di Ravenna

Serena Cavalcoli

**Uno sguardo d'insieme sull'offerta formativa del Campus Universitario di Ravenna, polo decentrato dell'Università di Bologna.**

**Prof.ssa Fabbri ci parla della vita del Campus Universitario in questo momento di emergenza coronavirus?**

È un momento molto particolare, come per tutti. Ma siamo più fortunati di altri, perché sia noi che i nostri studenti possiamo condurre ugualmente gran parte del nostro lavoro in streaming, attraverso programmi speciali per l'insegnamento e gli esami online. Bologna è stata la prima università a partire, già il 2 marzo eravamo online.

**Una comunità di quanti studenti?**

Gli iscritti a Ravenna quest'anno sono circa 3400. Tra loro, 1500 sono emiliano-romagnoli non ravennati, e un po' più di 1000 provengono da fuori regione.

Sono ragazzi che vediamo in giro per la città, che affittano appartamenti, frequentano i locali, fanno la spesa, comprano beni di consumo tutto l'anno e che quindi giovano all'economia locale.

**Studenti internazionali?**

Tra gli iscritti di quest'anno abbiamo 441 studenti internazionali, provenienti da 68 paesi diversi. Sono una ricchezza culturale e, come è ovvio, impiegano un po' più degli altri a inserirsi.

Hanno borse di studio minime o comunque sono sostenuti dalle proprie



famiglie che ne promuovono l'educazione in Italia per assicurare carriera al loro ritorno in Patria.

**Che corsi di laurea trovano gli studenti a Ravenna?**

Il nostro Campus emerge per i suoi corsi sui temi dell'Ambiente e dei Beni culturali, aperti ormai 30 anni fa.

Le tematiche si sono arricchite nel tempo con i corsi di Chimica Ambientale, Ingegneria, Archeologia, Giurisprudenza, e lauree professionalizzanti in infermieristica e logopedia, in tutto 19 Corsi di Studio a cui si aggiungerà a settembre 2020 il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

**Ci può parlare meglio di questa novità?**

È un corso di laurea che dà lustro all'Università e siamo felici che apra a Ravenna.

Gli studenti saranno 75 ogni anno, e studieranno in un'area in via di ristrutturazione presso l'ospedale S.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
CAMPUS DI RAVENNA

Maria delle Croci. Ma dobbiamo soprattutto considerarne il grande contributo al territorio, per un aumento dei medici in ospedale ed un miglioramento delle prestazioni ospedaliere. Non che i clinici universitari siano migliori degli altri, ma a loro è richiesto di fare ricerca e come sappiamo la ricerca garantisce il progresso della medicina.

**Ci lascia un suo messaggio, Presidente?**

Vorrei richiamare l'attenzione del mondo del lavoro ravennate sull'opportunità di offrire ai giovani laureati opportunità di formazione post-laurea, es. tirocini ma soprattutto dottorati di ricerca.

Il progresso avviene attraverso giovani menti con alta formazione che assicurano figure all'altezza della richiesta globale. Per questo vorrei che le relazioni Università - mondo del lavoro si formassero sempre più numerose, a beneficio dei giovani ma anche, lo assicuro, degli imprenditori.



Uno showroom rinnovato e curato,  
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,  
da noi trovi la soluzione ideale per il  
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni  
necessità, l'arredo per la casa al mare  
o per l'abitazione principale,  
dalla cucina al soggiorno all'arredo  
bagno oltre alla zona notte, finestre,  
scuroni e persiane in legno, alluminio  
e pvc, oltre a porte interne, blindati,  
cancelletti, scale, pensiline, tende  
tecniche, avvolgibili, basculanti e  
zanzariere.



**REALIZZIAMO I PROGETTI  
IN REALTÀ VIRTUALE!**

puoi tramutare ogni idea  
di cambiamento in realtà  
e vivrai il progetto all'interno  
della sala  
Virtual reality



**DA OLTRE 30 ANNI  
ARREDAMENTI DI QUALITÀ**

**PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO  
PREVENTIVI GRATUITI**



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)  
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576  
Partita IVA 02589290390

**info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it**





# ASSICURATI IN BCC CONVIENE ENTRA IN FILIALE!



SOCIO anch'io

Se sei socio  
conviene ancora di più!



BANCA ADERENTE AL  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



WWW.LABCC.IT

ipogrande@imgi.it